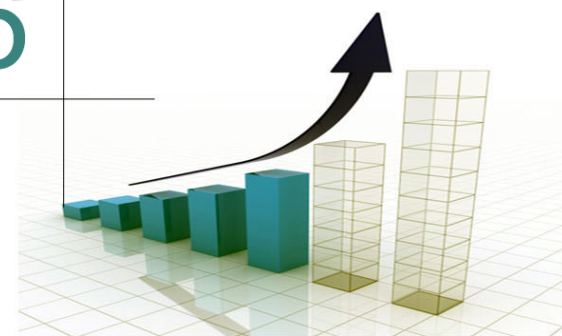




Comune di Sassari

(articolo 10 D.Lgs. 150 del 2009)

Piano della performance 2014-2016





piano della performance

Indice

Presentazione del Sindaco	p. 2
Introduzione	p. 3
1. Identità	p. 5
1.1 L'Amministrazione in cifre	p. 5
2. Analisi del Contesto	p. 9
2.1 Analisi del contesto esterno	p. 9
2.2 Analisi del contesto interno	p. 29
3. Aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi	p. 48
4. Il processo seguito del ciclo di gestione delle performance	p. 78
4.1 Fasi, soggetti e tempi di redazione del Piano	p. 78
4.2 Coerenza con la programmazione economico – finanziaria e di bilancio	p. 80



piano della performance

Presentazione del Sindaco

Un nuovo mandato amministrativo significa intraprendere con rinnovato impegno un percorso di crescita e miglioramento avviato negli anni dal nostro Ente: raccogliere quanto di buono è stato realizzato, portandolo a compimento, avviare nuove strade, con nuovi traguardi da raggiungere. Il primo anno della nuova Amministrazione ha naturalmente questo ruolo di ponte: un ponte proteso verso le sfide del domani, un domani cui guardare con fiducia, nonostante le evidenti e a tratti drammatiche difficoltà del momento presente, perché in fondo la nostra principale risorsa, la leva da adoperare per fare “cambiare verso” alla realtà in cui viviamo, siamo noi stessi.

Il Piano della Performance ha lo scopo di dare forma ed organizzazione agli sforzi che le donne e gli uomini che lavorano nel Comune e per i cittadini sono chiamati a compiere, per dare sempre migliori e maggiori servizi, realizzare opere, sostenere la crescita civile, sociale ed economica della nostra città e della sua gente, incrementare efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

A tale riguardo, come da molte ed autorevoli parti si è sostenuto, uno dei primi ostacoli, una vera e propria zavorra per la crescita del sistema – paese, per rafforzare la sua competitività e riavviare il suo rilancio è costituito dal fenomeno, multiforme nelle sue manifestazioni e pervasivo nel suo radicarsi nel corpo sociale, che definiamo genericamente corruzione. Il Comune di Sassari ha già avviato una serie articolata di azioni ed adottato importanti documenti: il Piano della Performance di quest'anno porta ulteriormente avanti questo itinerario, che non vuole essere il mero adempimento formale a specifiche prescrizioni normative, ma un'adesione convinta ad un modo più moderno, civile, europeo diremmo in questo semestre in cui all'Italia compete la presidenza dell'Unione, di fare pubblica amministrazione. Perciò particolare cura sarà posta nell'implementare e monitorare i processi introdotti nel rispetto della recente normativa e dettagliati nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione, nel Piano triennale per la trasparenza e l'integrità e nel Regolamento del sistema dei controlli interni.

Non è nell'economia di queste poche righe di presentazione approfondire i temi e i contenuti del Piano della Performance, quanto piuttosto quello di indicare le direttrici principali entro le quali si muoverà l'attività dell'Amministrazione e che saranno più diffusamente e precisamente indicate in questo documento, la cui redazione è frutto di un lavoro collettivo che ha coinvolto molte donne e molti uomini che lavorano nel nostro Comune e che concludendo sento il bisogno di ringraziare per quanto fanno per la nostra Città e per come lo fanno quotidianamente, con passione e professionalità.

**Il Sindaco di Sassari
Dott. Nicola Sanna**



Introduzione

All'avvicendamento negli organi di governo del Comune, dopo le elezioni amministrative del 25 maggio 2014, faranno seguito la esplicitazione di programmi, percorsi ed obiettivi che la nuova amministrazione vorrà dare all'Ente. In questo momento di passaggio, si pone però l'esigenza di affrontare in maniera coerente con l'attività già programmata e in corso di realizzazione e, più in generali, con riferimento all'attuale contesto normativo, i bisogni emergenti o risalenti dei cittadini e della città nel suo complesso.

Da questo punto di vista diventa perciò essenziale l'atteggiamento di ascolto della cittadinanza e di elaborazione da parte del Comune di quanto attraverso quest'ascolto è stato percepito. Ben sappiamo che molteplici sono i canali e le forme attraverso cui entrambi questi momenti trovano realizzazione: da questo punto di vista il Comune di Sassari si è caratterizzato nel corso degli ultimi anni come una delle amministrazioni più attente e impegnate, con lusinghieri riconoscimenti anche in campo nazionale. Strumenti quali il bilancio sociale e di genere, col corollario di tutte le attività attraverso cui questi documenti vengono formati prima, e validati poi, costituiscono un prezioso bagaglio di esperienza. Non solo, se pensiamo ad esempio alle indagini svolte per valutare il grado di soddisfazione dei cittadini/utenti così come, a livello interno, le indagini per la rilevazione del cosiddetto benessere organizzativo.

Questo "tesoro" di informazioni costituisce una buona base di partenza per la elaborazione di politiche e programmi di miglioramento e sviluppo.

Pare opportuno porre l'accento su almeno due obiettivi che la struttura amministrativa del Comune può darsi e che devono essere raggiunti nel corso di quest'anno. Il primo riguarda l'ampliamento e il rafforzamento del servizio verso gli utenti: la sfida sarà quella di riorganizzare i processi e l'attività degli operatori del Comune per consentire un servizio immediato all'utenza per un arco di tempo molto più ampio di quello già attualmente prestato. L'altro punto qualificante sarà invece il completamento di un'attività complessa già avviata nello scorso anno, relativa alla formalizzazione delle "Carte dei servizi". In questo caso la sfida è non tanto il riuscire a corrispondere a quello che è ormai un preciso obbligo normativo, quanto piuttosto l'attuare, nella pubblica amministrazione prima, ma non meno nei cittadini e nelle imprese poi, un vero e proprio cambiamento nella mentalità e nell'approccio tra cittadini e imprese/utenti e pubblica amministrazione.

Per ben due volte è stata utilizzata l'espressione "sfida", non è un caso. Nella tradizionale impostazione dei programmi e degli obiettivi del Comune si è soliti dividere le attività tra routinarie e sfidanti. Sorge però una domanda: nell'attuale contesto normativo e organizzativo all'interno del quale il Comune deve operare, nella presente contingenza economico finanziaria, sia generale che di finanza pubblica, con tutti i limiti e i vincoli ben noti, si può veramente dire che lo stesso procedere quotidiano degli uffici e dei servizi del Comune, la loro capacità, non sempre ottimale ma comunque ancora sentita in gran parte come buona, di dare risposte e di



piano della performance

consentire un ordinato svolgersi della vita civile, sociale ed economica non sia essa stessa la prima e più grande sfida? Se ancora oggi, con tutte le difficoltà, la percezione dello Stato e della sua funzione è avvertita ancora positivamente da larga parte della popolazione lo si deve infatti al lavoro prezioso, quotidiano, spesso nascosto e sovente misconosciuto delle donne e degli uomini che lavorano nella pubblica amministrazione. Valorizzare questo lavoro, migliorare le performance organizzative e i servizi diretti alla cittadinanza, fare tutto ciò con le risorse sempre più scarse di cui può fruire il Comune è il vero obiettivo sfidante: la straordinarietà nella ordinarietà.

Il Piano della Performance 2014-2016, confermando l'impostazione già seguita in passato, ossia di integrazione tra i diversi documenti prodotti, è stato predisposto tenendo conto dello stato di avanzamento dei lavori e degli obiettivi già individuati; delle criticità emerse ed evidenziate nella Relazione sulla Performance 2013 delle novità in ambito normativo e delle proposte indicate nella Relazione Previsionale e Programmatica.

1.1 L'amministrazione in cifre

Numero di dipendenti

Totale dipendenti rilevato al 31.12.2013	n. 709 unità
Personale maschile	n. 395 unità
Personale femminile	n. 314 unità

N. Strutture e Utenti

Strutture	N. Utenti ¹	Strutture	N. Utenti
Affari Generali e Contratti	115.889	Politiche sociali e pari opportunità	11.599
Punto Città	315.764	Politiche educative e giovanili	9.094.564
Organizzazione e gestione risorse umane	14.723	Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale	9.941
Politiche finanziarie bilancio e tributi	10.863	Urbanistica ed Edilizia privata	14.000
Politiche del lavoro, SUAP e Sviluppo economico	23.000	Polizia municipale	66937
Gabinetto del Sindaco	2.297.619	Sviluppo locale, politiche culturali e marketing turistico	401.123
Mobilità urbana	9.441	Politiche della casa e patrimonio comunale	4.968

¹ Il numero di utenti per il Settore Gabinetto del Sindaco, Politiche Educative e Sviluppo locale, politiche culturali e Marketing turistico comprende anche i contatti da oltre 5 minuti sul sito web istituzionale.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie che il Comune di Sassari ha programmato per il periodo 2013 – 2015 sono illustrate nella tabella seguente.

	2014	2015	2016	TOTALE
Entrate tributarie (<i>tributi locali come l'IMU, la tariffa igiene ambientale o RES, l'addizionale IRPEF, l'imposta sulla pubblicità, l'occupazione del suolo pubblico, ecc.</i>)	85.835.311,88	85.508.693,54	85.108.693,54	256.452.698,96
Entrate per trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione e da altri enti (<i>contributi per il funzionamento degli enti e per funzioni specifiche quali servizi sociali, cultura, pubblica istruzione, sport, ecc.</i>)	58.352.914,90	55.632.364,39	55.632.364,39	169.617.643,68
Entrate extratributarie (<i>pagamento da parte dei cittadini di servizi quali mensa scolastica, rette di asili nido, ecc. e delle contravvenzioni per la violazione del codice della strada</i>)	14.109.388,76	12.645.006,38	12.045.006,38	38.799.401,52
Entrate per alienazioni del patrimonio e trasferimenti di capitali dallo Stato, dalla Regione e da altri soggetti (<i>vendita di immobili di proprietà comunale e contributi dallo Stato, dalla Regione e da altri enti per realizzare opere pubbliche</i>)	21.667.901,27	166.200.088,78	99.354.000,00	287.221.990,05
Entrate per mutui e prestiti (<i>compresa la previsione di anticipazione di cassa per € 10.000.000</i>)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	30.000.000,00
Entrate per servizi per conto di terzi (<i>per servizi che il Comune svolge per conto di altri</i>)	20.861.616,40	19.961.616,40	19.961.616,40	60.784.849,20
TOTALE	210.827.133,21	349.947.769,49	282.101.680,71	842.876.583,41

Si tratta dell'aggregazione di risorse secondo le disposizioni di legge. La destinazione delle risorse viene riportata nella tabella seguente che riporta le principali aggregazioni di spesa.

	2014	2015	2016	TOTALE
Spese correnti (<i>spese per il funzionamento del Comune, per il personale, per servizi e per oneri finanziari diversi</i>)	148.580.254,16	144.687.300,54	143.589.091,97	436.856.646,67
Spese per investimenti (<i>spese per le opere pubbliche, le manutenzioni straordinarie, l'acquisto di beni immobili e mobili</i>)	28.385.284,07	172.344.513,58	105.498.424,80	306.228.222,45
Spese per rimborso di mutui e prestiti (<i>spese per la restituzione dei capitali presi a prestito negli anni precedenti per realizzare opere pubbliche, compresa la previsione di restituzione dell'anticipazione di cassa</i>)	12.999.978,61	12.954.338,97	13.052.547,54	39.006.865,12
Spese per conto di terzi (<i>per servizi che il Comune svolge per conto di altri</i>)	20.861.616,40	19.961.616,40	19.961.616,40	60.784.849,20
TOTALE	210.827.133,24	349.947.769,49	282.101.680,71	842.876.583,44

Il finanziamento di queste spese viene garantito attraverso l'utilizzo delle risorse indicate sopra. In particolare, la tabella successiva dà conto della modalità di copertura finanziaria delle spese (al netto di quelle destinate ai servizi per conto di terzi).

	entrate proprie	trasferimenti dallo Stato	trasferimenti dalla Regione	altri trasferimenti	debito	alienazioni del patrimonio	movimento fondi	TOTALI
Spesa corrente	80.813.512,06	4.399.026,32	48.272.961,00	5.680.927,58				139.166.426,96
Rimborso mutui e prestiti	2.999.978,61				10.000.000,00			12.999.978,61
Investimenti	11.327.383,60	600.000,00	10.537.471,68	339.226,44		7.616.167,35		30.420.249,07
TOTALE	95.140.874,27	4.999.026,32	58.810.432,68	6.020.154,02	10.000.000,00	7.616.167,35	0,00	182.586.654,64

2.1 Analisi del contesto esterno generale

Il territorio

Dati riassuntivi territoriali

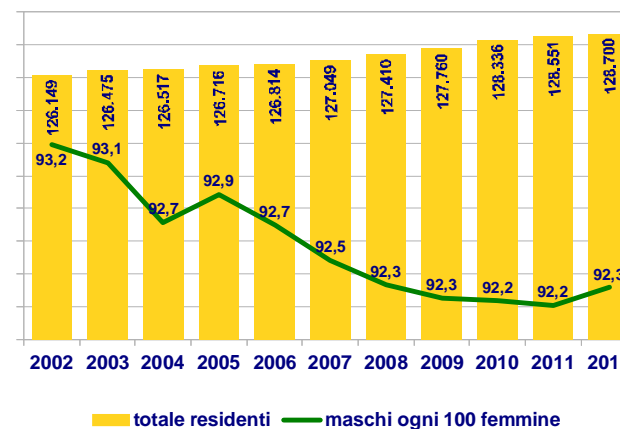
Superficie territorio comunale:	546,08 Km2
Densità al 31/12/2011:	235,7 residenti/Km2
Zona altimetrica:	pianura
Latitudine	40° 43' 50"
Longitudine	8° 33' 6"
Altimetria (quota minima)	0
Altimetria (quota massima)	489
Altimetria (quota Municipio)	225
Risorse idriche:	
Laghi:	3 (Baratz, Bunnari, Stagno di Pilo)
Fiumi e Torrenti:	5 (Rio Mannu, Rio Gabaru, Rio Pertusu, Rio d'Ottava, Rio Crabile)
Strade (territorio comunale):	
Statali:	63,348 Km
Provinciali:	158 Km
Comunali:	351,6 Km
Vicinali:	500 Km
Suddivisione territorio Istat	
Località:	35
di cui, centri abitati	15
di cui, nuclei abitati	18
di cui, località produttive	2
di cui, case sparse	1

ANALISI DEMOGRAFICA

DINAMICA DEMOGRAFICA

La distribuzione della popolazione per genere risulta a favore della componente femminile: a fronte di 61.784 maschi risultano residenti 66.916 femmine. Il rapporto di mascolinità è pari a 92,3 maschi ogni 100 femmine.

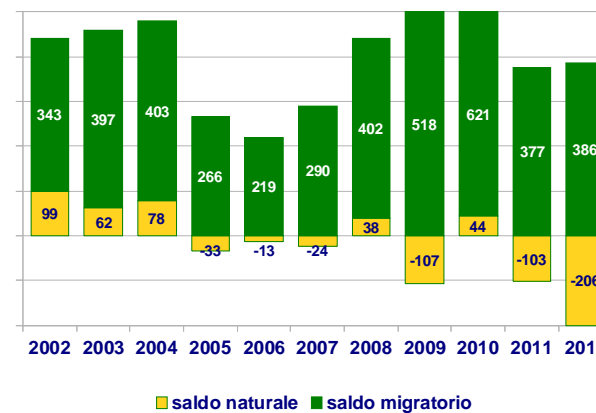
popolazione residente Comune di Sassari 2002 - 2012



SALDO NATURALE E MIGRATORIO

La crescita della popolazione di 149 unità è stata dovuta esclusivamente al maggior numero di immigrati rispetto agli emigrati (saldo migratorio: +386 unità). Il saldo naturale (differenza fra numero di nati e di deceduti) è, infatti, negativo (-206 unità).¹

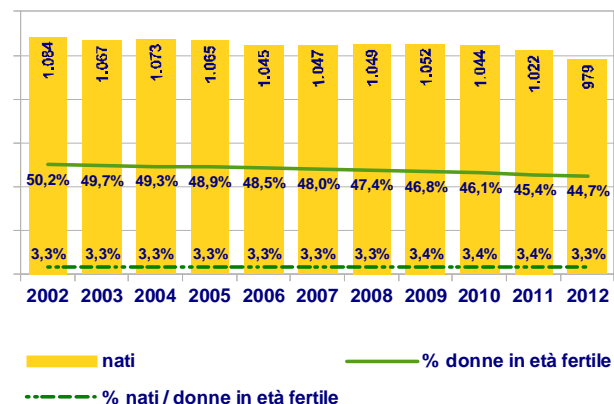
saldo naturale e migratorio 2002 - 2012



NATALITÀ E FERTILITÀ

Il numero di nati nel 2011 è stato di 979 unità e segna una lieve flessione rispetto agli anni precedenti. Gli indici di fertilità mostrano una sostanziale stabilità per quanto riguarda il rapporto fra nati e donne in età fertile (3,3 nati ogni 100 donne in età 15 - 49), ma sono proprio queste ultime a diminuire in proporzione al totale della popolazione femminile (44,7%).

nati e tassi di fertilità 2002 - 2012

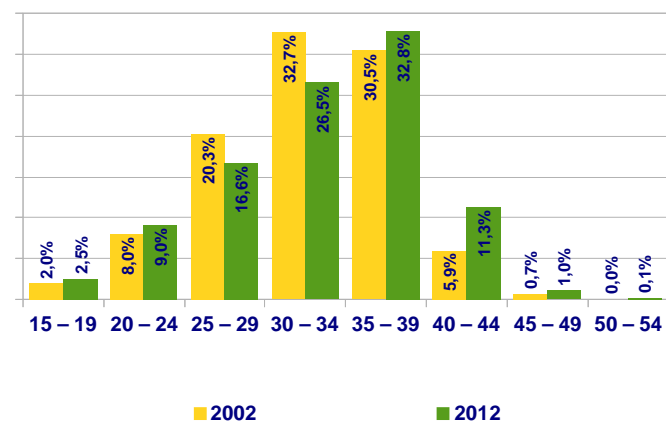


ETÀ DELLE MADRI AL PARTO

È in tendenziale crescita l'età media delle madri al parto che raggiunge nel 2012 i 32 anni e nove mesi.

Nell'anno 2012 solo il 28% dei nati è da donne entro i trent'anni. È in continua crescita, arrivando al 12,5%, il numero di nati da donne di quarant'anni e oltre.

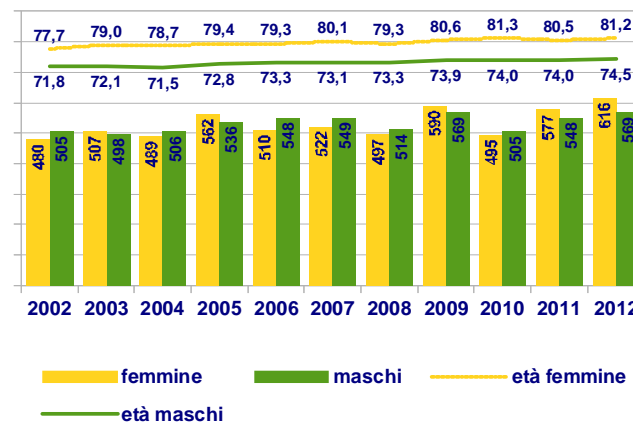
età delle madri al parto 2002 - 2012



MORTALITÀ

È in tendenziale aumento l'età media al momento del decesso con una marcata differenza fra uomini e donne. Si passa da oltre 77 anni e mezzo per le donne e 71 anni e mezzo per gli uomini nel 2002, a oltre 81 anni per le donne e 74 anni e mezzo per gli uomini nel 2012.

decessi ed età media al decesso 2002 - 2012



IMMIGRAZIONE

Nel 2012 sono stati registrati 2.096 immigrati. La loro provenienza è la Provincia di Sassari per il 44,2%, il resto è suddiviso fra il resto della Sardegna (18,8%), il resto d'Italia (18,6%, in significativo aumento) e l'estero (18,5%).

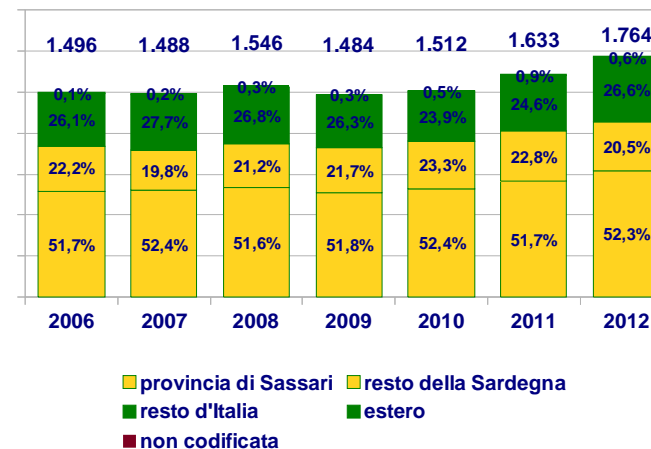
immigrati per provenienza 2006 - 2012



EMIGRAZIONE

Sono state registrate 1.764 emigrazioni con destinazione, per oltre la metà, la Provincia di Sassari. Solo lo 0,6% degli emigrati sposta la residenza all'estero.

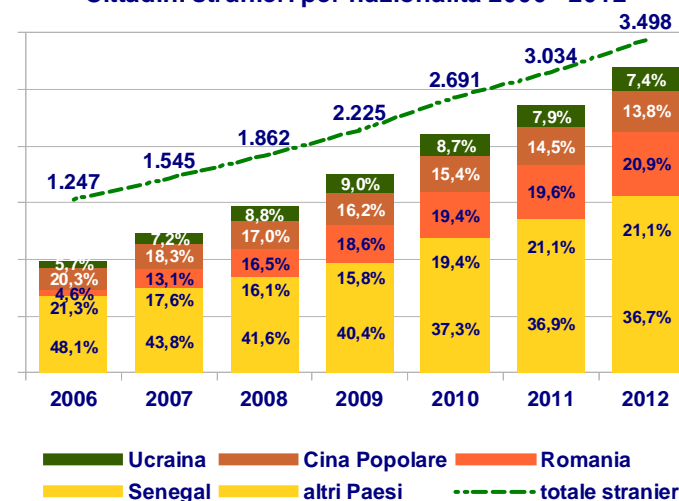
emigrati per destinazione 2006 - 2012



STRANIERI

I cittadini stranieri residenti a Sassari nel 2012 sono pari a 3.498, contro i 3.034 dell'anno precedente (+15,3%). Le nazionalità più rappresentate sono quelle dei cittadini Senegalesi (21,1%), Romeni e Cinesi (20,9%), e Ucraini (7,4%).

Cittadini stranieri per nazionalità 2006 - 2012

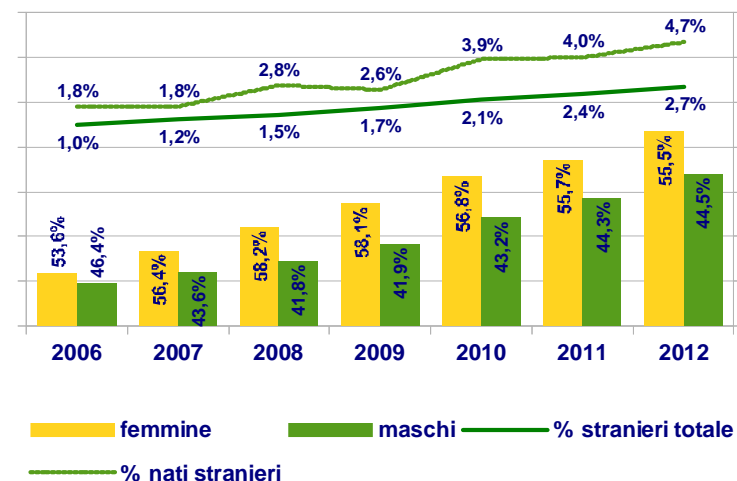


Rispetto a sei anni prima, nel 2006

, l'aumento più significativo è stato quello dei cittadini Romeni, passati da 55 a 576.

Gli stranieri sono in maggioranza di genere femminile (55,5%). In percentuale, la popolazione straniera rappresenta poco più del 2,7% della popolazione totale. Tuttavia, è del 4,7% la percentuale di stranieri sul totale dei nati nel 2012.

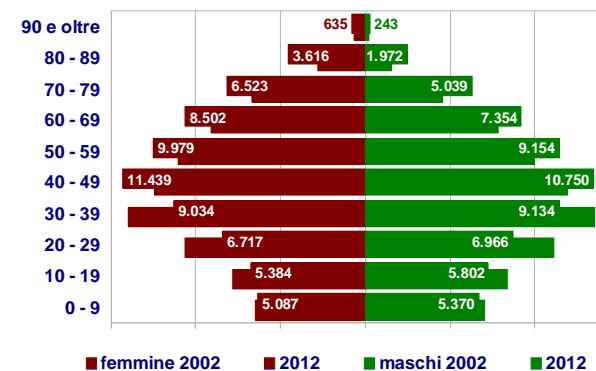
Cittadini stranieri per genere 2006 - 2012



STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Prosegue l'invecchiamento della popolazione residente. L'età media passa da meno di 40 anni e mezzo nel 2002 a 43 anni e otto mesi nel 2012. L'età media delle donne nel 2012 supera i 45 anni (45 anni e tre mesi).

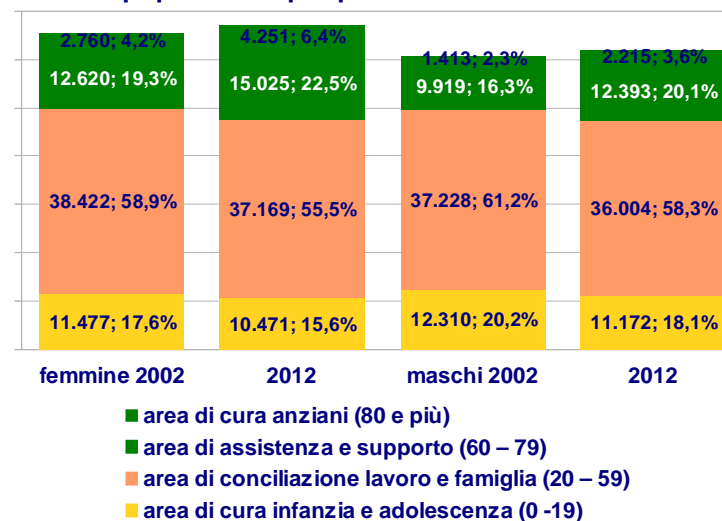
piramide della popolazione 2002 - 2012



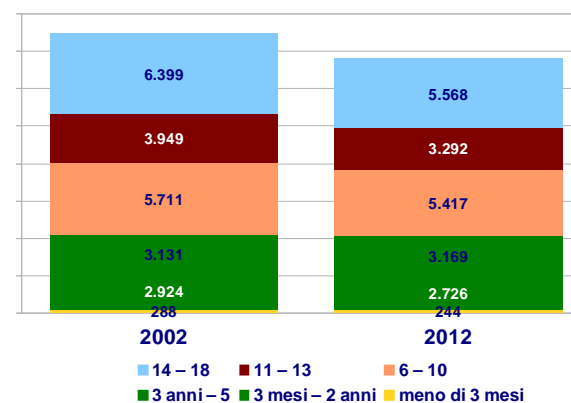
La fascia d'età più rappresentata, nel 2012, è quella fra i 40 e i 49 anni, seguita dalla fascia 50 – 59 anni. Le due classi d'età rappresentano, insieme, quasi un terzo della popolazione totale.

Rispetto a dieci anni fa, la popolazione dagli ottanta anni in su è in aumento, soprattutto fra le donne. È in calo la popolazione in età potenzialmente attiva, fra i 20 e i 59 anni.

popolazione per periodi di vita 2002 - 2012



popolazione per età scolare e pre-scolare 2002 - 2012



In diminuzione anche la popolazione più giovane, soprattutto per quanto riguarda le fasce d'età di frequenza della scuola media inferiore e superiore.

Le nazionalità più rappresentate sono quelle dei cittadini Romeni (17,9%), Senegalesi (17,6%), Cinesi (14,1%) e Ucraini (8,2%).

L'indice di vecchiaia (persone dai 65 anni in su ogni 100 persone fino ai 14 anni d'età) è in continua crescita, raggiungendo nel 2012 il valore di 160,1 (era pari a 111,1 nel 2002).

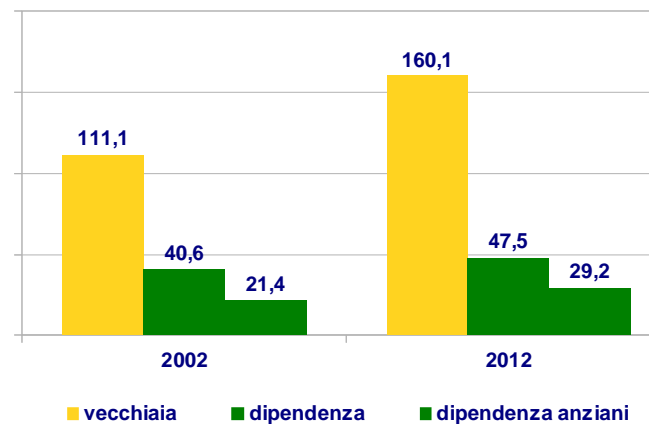
Gli indici di dipendenza sono in lieve ma continua crescita. In particolare, il rapporto fra popolazione fuori dall'età lavorativa (fino a 14 anni e dai 65 anni in su) e la popolazione in età lavorativa (fra i 15 e i 65 anni) ha raggiunto nel 2012 il valore di 47,5.

FAMIGLIE

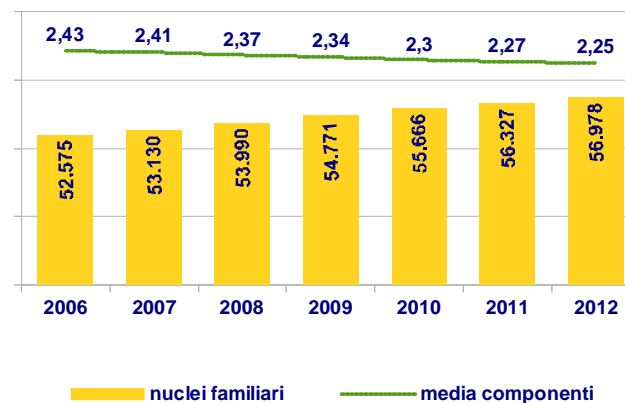
Nel 2012 sono presenti a Sassari 56.978 nuclei familiari, 651 in più rispetto all'anno precedente. È in diminuzione, tuttavia, il numero medio di componenti per nucleo, che raggiunge il valore di 2,25 componenti per famiglia.

Sono presenti, inoltre, 40 convivenze.

indici di struttura della popolazione 2002 - 2012



nuclei familiari e media componenti 2006 - 2012

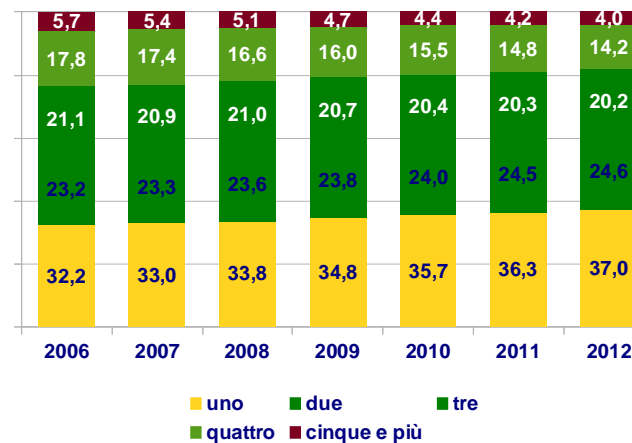


La maggior parte dei nuclei familiari è costituito da nuclei con un solo componente (21.075, pari al 37%).

Sono presenti 14.003 nuclei con due componenti, 11.481 con tre componenti, 8.106 con quattro componenti. Le famiglie con 5 o più componenti sono 2.301, pari al 4% delle famiglie.

Rispetto agli anni precedenti, cresce la quota delle famiglie con uno o due componenti, mentre è in diminuzione la percentuale di famiglie con tre o più componenti.

% famiglie per numero di componenti 2006 - 2012



L'ECONOMIA

Dopo sei trimestri consecutivi di recessione, è prevista per la seconda metà del 2013 una inversione di tendenza della dinamica economica, seppure di debole intensità. L'anno 2013 dovrebbe chiudersi con una diminuzione annuale del Pil pari a -1,8%.

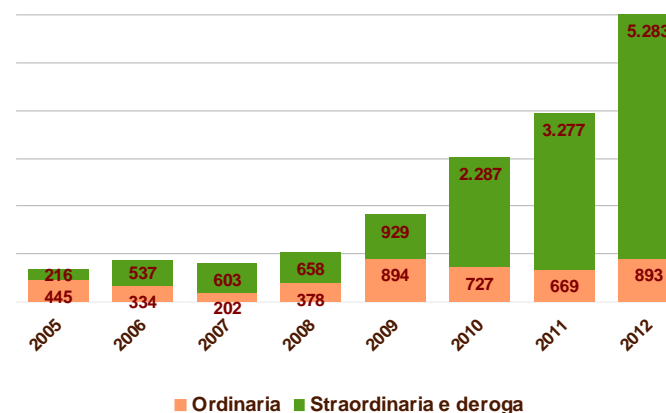
I dati provinciali non mostrano ancora gli effetti della recessione, evidenziando anche una posizione economica di Sassari marginale e in certo senso fuori dal mercato. Il persistere della recessione nazionale, tuttavia, non potrà non emergere appena saranno disponibili dati più recenti.

Le famiglie in condizioni di povertà relativa sono più del doppio rispetto alla media nazionale.

	PROV. SASSARI	ITALIA
VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE 2011	17.002	23.239
VARIAZIONE 2009 – 2011	+2,0%	+2,5%
POSIZIONE IN GRADUATORIA PROVINCE	77,0	-
FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI POVERTÀ RELATIVA	22,7%	11,0%
VARIAZIONE 2009 – 2011	+0,4%	+2,8%

Dopo la caduta del Pil avvenuta nell'anno 2009 (-5%) il calo della produzione ha generato un'emergenza occupazionale, documentata dalla crescita esponenziale del ricorso alla CIG straordinaria e in deroga in Provincia di Sassari.

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGR. GUADAGNI
migliaia di ore



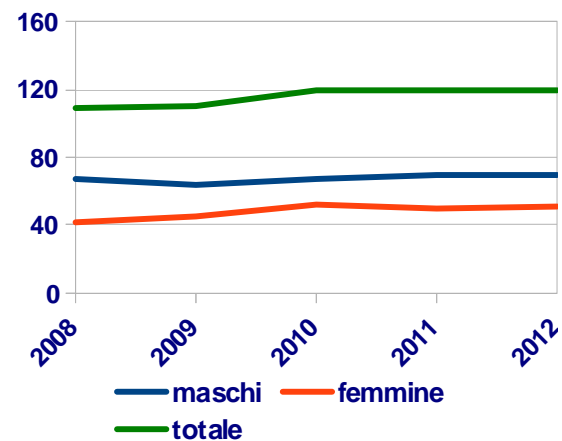
L'OCCUPAZIONE

Stabile il numero di occupati nell'ultimo anno.

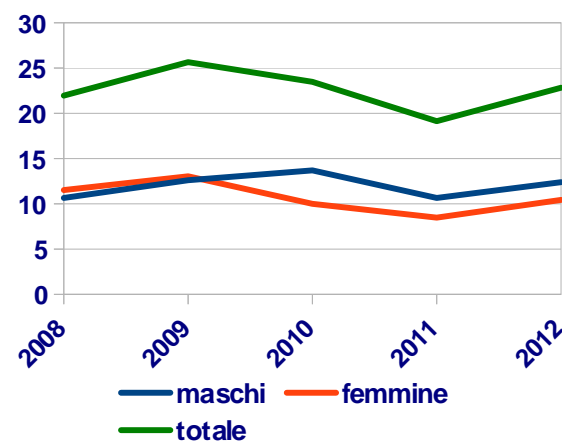
In aumento la forza lavoro (persone che lavorano o che sono disposte a lavorare) a causa dell'ingresso di persone disposte a lavorare, ma che non trovano un'occupazione.

Di conseguenza, aumenta il numero di disoccupati.

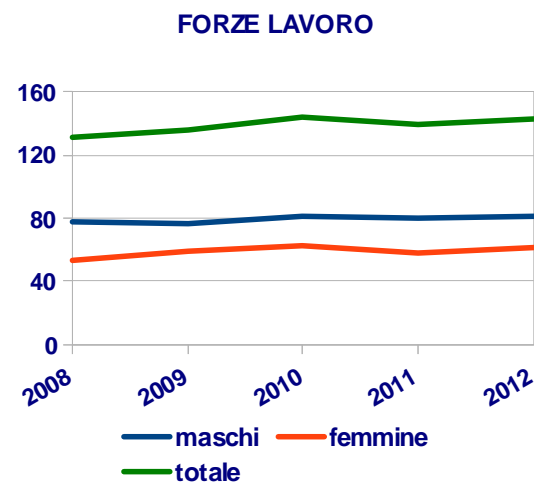
OCCUPATI



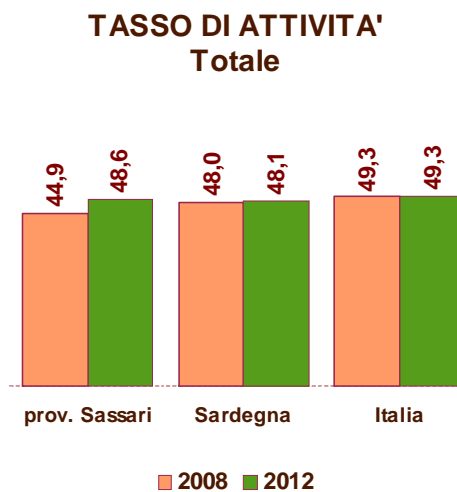
DISOCCUPATI



Fra il 2008 e il 2012 cresce la forza lavoro, come mostra il tasso di attività, soprattutto fra le donne, la cui partecipazione al mondo del lavoro supera, in percentuale, la media della Sardegna e dell'Italia.

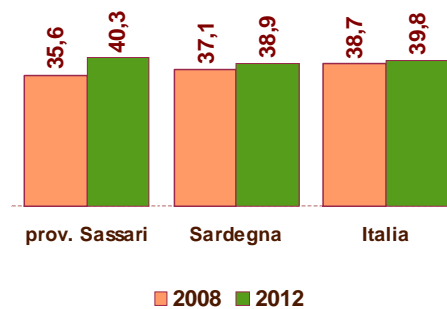


Diminuisce significativamente il tasso di disoccupazione delle donne, ma rimane superiore sia al dato medio della Sardegna sia dell'Italia.

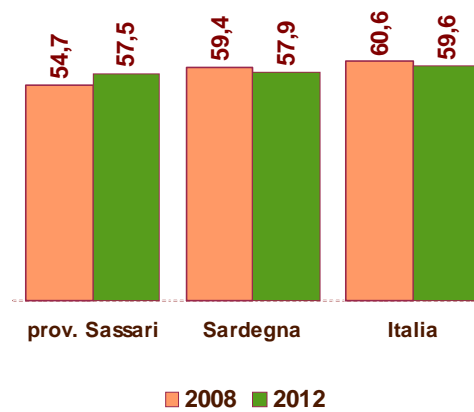


*Cresce la disoccupazione maschile, seppure meno
repentinamente che nel resto d'Italia.*

TASSO DI ATTIVITA' Femmine



TASSO DI ATTIVITA' Maschi



LE IMPRESE

È statico il tessuto imprenditoriale nel territorio comunale. Significativo l'aumento di attività immobiliari.

Da evidenziare il calo registrato nel numero di attività dell'edilizia e delle attività manifatturiere.

SETTORE	ANNO 2012	VARIAZIONE 2011 – 2012
agricoltura, silvicoltura e pesca	946	-1,6%
estrazione di minerali da cave e miniere	6	-14,3%
attività manifatturiere	796	-3,4%
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	7	0,0%
fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	18	+5,9%
costruzioni	1.646	-2,7%
commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.920	+1,6%
trasporto e magazzinaggio	351	-2,8%
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	813	+1,0%
servizi di informazione e comunicazione	354	+3,2%

2. Analisi del contesto

SETTORE	ANNO 2012	VARIAZIONE 2011 – 2012
attività finanziarie e assicurative	267	+0,4%
attività immobiliari	267	+11,7%
attività professionali, scientifiche e tecniche	320	-2,1%
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	428	-0,5%
istruzione	71	-1,4%
sanità e assistenza sociale	98	+0,0%
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	168	+0,6%
altre attività di servizi	546	-1,4%
non classificate	15	+36,4%
IMPRESE ATTIVE COMUNE DI SASSARI	11.037	0,0%

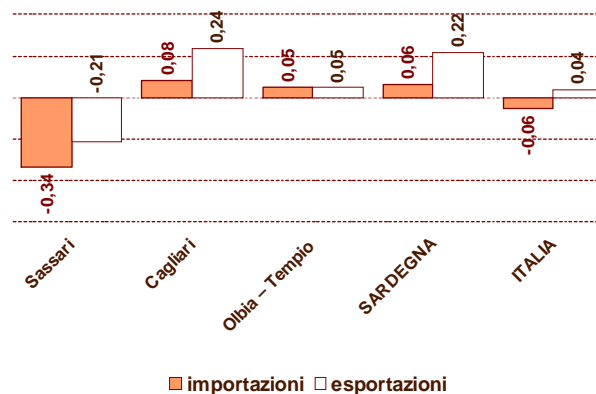
COMMERCIO ESTERO E TURISMO

È in forte calo il volume degli scambi commerciali con l'estero della Provincia di Sassari. Ancora più preoccupante se confrontato con il totale nazionale e le altre province sarde, dove si colgono segnali di ripresa.

È in diminuzione l'offerta di strutture ricettive nel territorio comunale, soprattutto per quanto riguarda i posti letto negli alberghi a 2 e 3 stelle.

Dal 2012 inizia la rilevazione dei posti letto per gli agriturismo e le case per ferie.

COMMERCIO ESTERO 2012
tassi di variazione % rispetto all'anno precedente



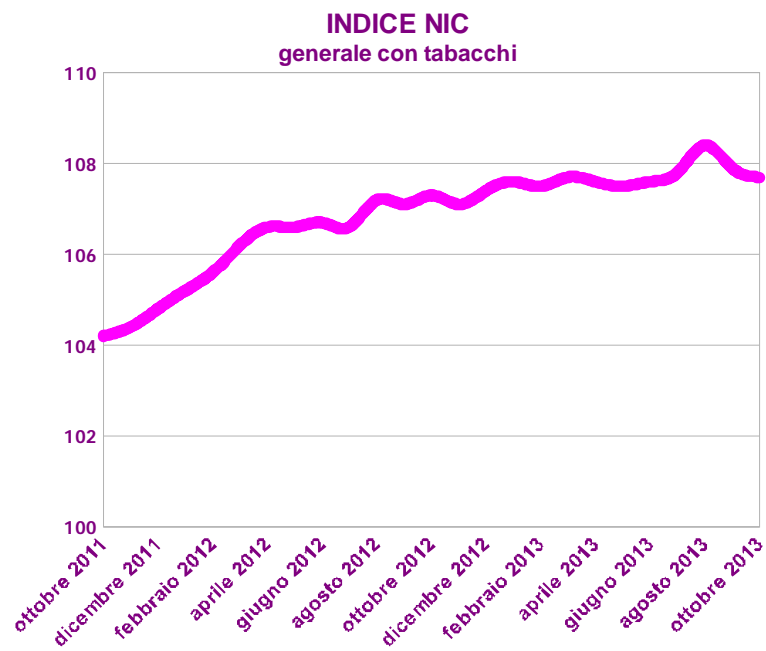
struttura	2012			2010		
	numero	letti	camere	numero	letti	camere
alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso	0	0	0	0	0	0
alberghi a 4 stelle	3	431	269	3	432	269
alberghi a 3 stelle	3	532	245	6	816	394
alberghi a 2 stelle	2	64	34	3	103	58
alberghi a 1 stella	0	0	0	0	0	0
residenze turistico alberghiere	0	0	0	0	0	0
campeggi	0	0		0	0	
villaggi turistici	0	0		0	0	
campeggi e villaggi turistici in forma mista	0	0		0	0	
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	4	22		4	64	
alloggi agro turistici e country-house	34	363				
ostelli per la gioventù	0	0		0	0	
case per ferie	1	24				
Bed & breakfast	114	554		115	565	
totale	161	1990	548	131	1980	721

Nel 2012 non sono state registrate variazioni significative nei flussi turistici rispetto all'anno precedente. Sono pari a 116.746 le presenze totali negli alberghi e negli esercizi complementari.

		esercizi alberghieri	esercizi complementari
ITALIANI	arrivi	51.864	10
	presenze	92.300	135
STRANIERI	arrivi	9.485	2
	presenze	24.271	40
TOTALE	arrivi	61.349	12
	Var 2012 – 2012	0,00%	ND
	presenze	116.571	175
	Var 2012 – 2012	-0,01%	ND

PREZZI E INFLAZIONE

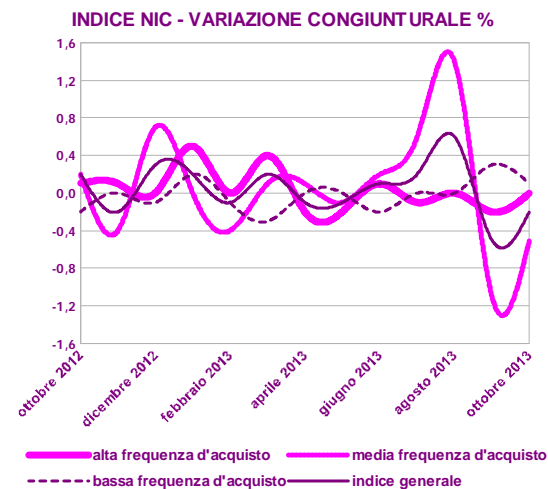
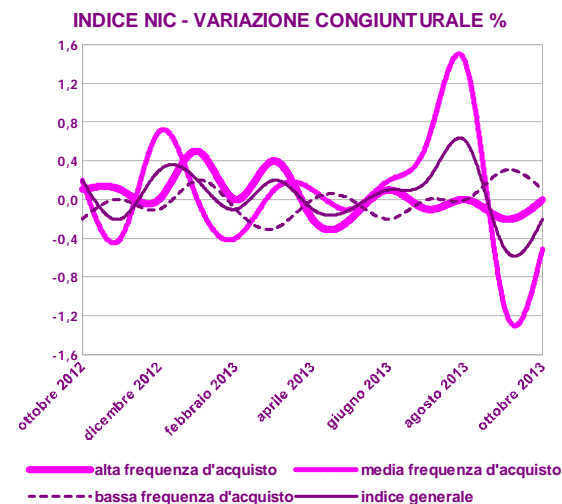
Come sovente accade in fase di recessione, la dinamica dei prezzi nel territorio comunale è ferma. L'indice dei prezzi al consumo rispetto a 12 mesi fa mostra una crescita molto contenuta, inferiore all'1%



2. Analisi del contesto

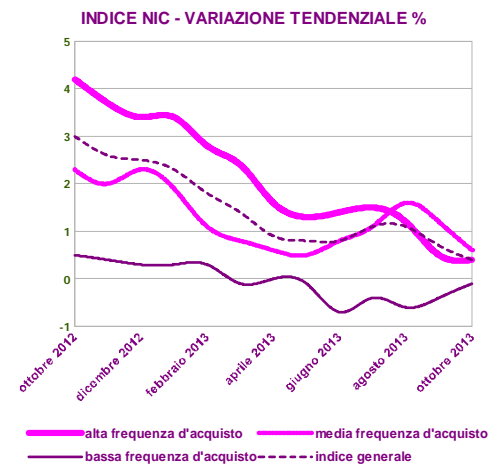
Se dodici mesi fa venivano spesi 107,3 euro per acquistare i beni e servizi compresi nel paniere, a settembre per acquistare un insieme equivalente di beni e servizi, sono stati spesi 107,7 euro, vale a dire 40 centesimi in più

Se i prezzi dei prodotti a bassa e alta frequenza d'acquisto sono sostanzialmente stabili, i prodotti con media frequenza d'acquisto hanno fatto registrare, come nel mese precedente, un calo del -0,5%.



Tuttavia, a livello tendenziale, sono gli stessi beni e servizi a sostenere la seppur lieve crescita generale dei prezzi, con un aumento, rispetto a dodici mesi prima, del +0,6%.

2. Analisi del contesto



Analisi del contesto esterno specifico

Ascolto e partecipazione hanno da sempre rappresentato due punti essenziali delle linee programmatiche 2010 - 2015.

Ancora prima che le disposizioni legislative chiedessero esplicitamente il coinvolgimento dei portatori di interesse per talune tematiche di rilevante importanza, il Comune di Sassari, in diverse occasioni e in funzione delle specifiche esigenze, aveva già attivato diverse forme di coinvolgimento e di ascolto dei suoi cittadini: indagini di customer satisfaction, specifici tavoli di lavoro (Tavolo delle attività produttive, Tavolo di commercio), focus group, elaborazione della carta dei servizi.

Il 28 novembre 2013 si è svolta la terza giornata della trasparenza: un appuntamento ormai entrato nella consuetudine e che costituisce uno dei momenti più importanti nel confronto e nel dialogo tra le istituzioni, i cittadini e quanti sono portatori ed esponenti di bisogni ed interessi sociali, culturali, economici diffusi. Non si è trattato di un mero obbligo normativo ma di un'occasione privilegiata di conoscenza per le istituzioni e i cittadini che ha permesso di condividere esperienze ed esigenze.

Come in passato, la giornata è stata articolata in due momenti. Nella prima parte è stato offerto un quadro sintetico e documentato dell'attività dell'Amministrazione nello scorso anno, le risorse che sono state impiegate e i risultati che sono stati raggiunti con particolare attenzione alle tematiche di genere. E' stata quindi presentata anche l'attività realizzata nell'anno in corso e lo stato di avanzamento dei programmi sulla trasparenza, la prevenzione e il contrasto della corruzione e il codice di comportamento dei dipendenti, come richiesto dalla più recente riforma della pubblica amministrazione.

Durante la seconda parte della giornata la parola è passata ai portatori di interesse che hanno preso parte ai focus group, nei quali è stato possibile uno scambio immediato e diretto sui problemi di maggiore interesse e in cui è stato dato un giudizio sui documenti presentati e sui loro contenuti, ma soprattutto sono stati offerti suggerimenti e proposte che l'Amministrazione analizzerà e, successivamente che potrebbe recepire concretamente per farle diventare obiettivi programmatici e strategici della sua azione e per procedere alla stesura definitiva del Piano triennale per la Trasparenza e l'integrità e del Codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione.

2.2. Analisi del contesto interno

Organizzazione

L'organizzazione del Comune di Sassari e il suo funzionamento si ispirano ai seguenti criteri:

- a) la centralità dei cittadini, dei loro bisogni ed esigenze;
- b) la semplificazione, la trasformazione e la qualità dell'azione amministrativa;
- c) la chiara individuazione delle responsabilità, dei poteri e dei livelli di autonomia delle posizioni dirigenziali con riferimento agli obiettivi e alle risorse assegnate;
- d) la flessibilità organizzativa e della gestione delle risorse umane;
- e) la cooperazione tra le diverse unità organizzative;
- f) la programmazione delle attività e il loro monitoraggio;
- g) lo sviluppo e la valorizzazione del personale, garantendo a tutti pari opportunità.

L'esperienza maturata negli ultimi anni con la precedente organizzazione, le indicazioni dei cittadini, il feedback ricevuto dai dipendenti, l'architettura del Piano delle Performance (che ha indicato gli assi strategici e gli obiettivi prioritari per Sassari nei prossimi anni) e la nuova realtà economica che il Comune si è trovato ad affrontare a partire dal 2012 ha portato alla riforma della macrostruttura comunale.

Gli obiettivi strategici che il nuovo modello organizzativo intende favorire sono:

- rafforzare la qualità della programmazione, della progettualità e delle decisioni strategiche
- governare la complessità, favorendo tutte le forme di integrazione possibili passando dall'approccio di attuazione della norma all'approccio per processi maggiormente integrati;

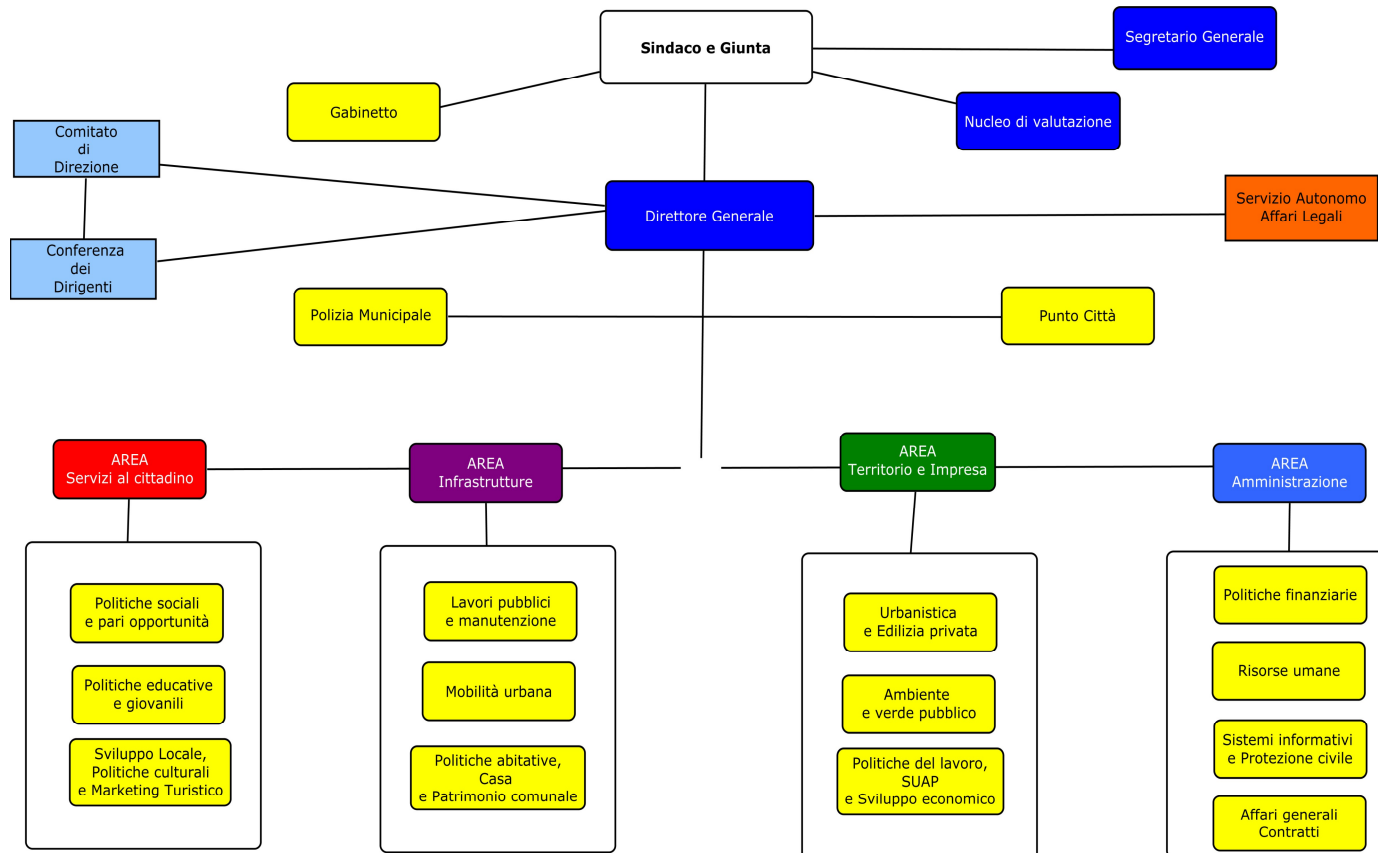
- contenere la spesa per i servizi, a parità o con incremento dei livelli quali – quantitativo degli stessi
- migliorare la capacità di elaborare risposte, anche grazie alla capacità di ascoltare e accogliere le proposte dei cittadini

Il nuovo assetto organizzativo del Comune di Sassari prevede quattro Aree che costituiscono le unità di massima dimensione al cui interno sono inseriti i Settori i Servizi e gli Uffici.

Le Aree hanno il compito di garantire l'unitarietà di indirizzo di direzione di coordinamento e di integrazione delle diverse realtà organizzative che svolgono attività e funzioni omogenee affini o complementari.

In virtù delle caratteristiche loro proprie e dei compiti affidati, non fanno parte di una specifica area: la Direzione generale, il Gabinetto del Sindaco, Punto Città, gli Affari legali, la Polizia Municipale e, ovviamente, l'ufficio di Segreteria generale.

2. Analisi del contesto



Articolazione territoriale dell'Amministrazione

Il Comune di Sassari ha la sua sede a Palazzo Ducale.

La tabella evidenzia in modo dettagliato come si distribuiscono nella città i Settori e gli uffici comunali.

GABINETTO DEL SINDACO	Gabinetto del Sindaco e comunicazione	Palazzo Ducale
DIREZIONE GENERALE	Direzione Generale Affari legali	Palazzo Ducale Viale Umberto
AFFARI GENERALI	Affari generale	Palazzo Ducale
CONTRATTI	Contratti	Via Coppino
PUNTO CITTA'	Punto Città - URP Punto Città 2 Punto Città 3 Punto Città 4 Direzione Cimitero Ufficio elettorale e leva Circoscrizione Unica di decentramento	Corso Angioy Via Giovanni Bruno (Li Punti) – Via Padre Luca (Caniga) Via Poligono – Via Dell'Anziano Via Carlo Felice – Piazza Santa Caterina Viale Porto Torres Piazza Santa Caterina Tottubella - La Corte – Campanedda – Palmadula – Biancareddu – Canaglia – Baratz - Argentiera
POLITICHE DELLA CASA	Politiche della casa e patrimonio comunale	Via Coppino
RISORSE UMANE	Organizzazione e gestione risorse umane	Via Coppino
FINANZE	Politiche finanziarie, bilancio e tributi	Via Wagner
CED	Sistemi informativi, Statistica	Via Carlo Felice
PROTEZIONE CIVILE	Protezione civile	Via Murgia
SVILUPPO LOCALE E CULTURA	Sviluppo locale, politiche culturali e marketing turistico Servizio bibliotecario Biblioteca decentrata Li Punti Biblioteca decentrata Caniga Archivio storico Infosassari	Largo Infermeria San Pietro Piazza Tola Via Era Via Padre Luca Via Insinuazione Via Sebastiano Satta
POLITICHE EDUCATIVE	Politiche educative e giovanili	Via Venezia
POLITICHE SOCIALI	Politiche sociali e pari opportunità Casa Serena Servizio Territoriale n. 1 Servizio Territoriale n. 2 Servizio Territoriale n. 3 Servizio Territoriale n. 4	Via Zara Via Pasubio Piazza Santa Caterina Via Caboto / Via Era Via Giusti / Via Zara Via Washington
LL. PP. E MANUTENZIONI	Lavori pubblici e Manutenzioni	Viale Mameli
SPORTELLINO UNICO	Politiche del lavoro, SUAP e Sviluppo economico Mercato Civico	Via Paolo de Muro / via La Malfa Piazza Colonnello Serra
URBANISTICA	Urbanistica ed edilizia privata	Via Paolo Demuro
AMBIENTE	Ambiente e Verde pubblico Canile comunale Ceas Lago Baratz	Via Ariosto Funtana Sa Figu / Località Acchettas Via dei Fenicotteri, 25
POLIZIA MUNICIPALE	Polizia Municipale Polizia Municipale; Servizio circ.	Via Carlo Felice Li Punti - Campanedda – Palmadula - La Corte - Tottubella

Risorse umane

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	50,11
Età media dei dirigenti (anni)	53,47
Tasso di crescita unità personale negli anni	1,011 (709 dipendenti al 31.12.2013 / 702 dipendenti al 31.12.2012)
% di dipendenti in possesso di laurea	30,18% (214 dipendenti laureati)
% di dirigenti in possesso di laurea	100,00%
Ore di formazione (media per dipendente)	7,4
Turnover del personale	0,60 nel 2013: 17 dipendenti assunti t.id (inclusi quelli assunti tramite mobilità)/nel 2012 n. 28 dipendenti cessati t. id (inclusi quelli cessati per mobilità)
Costi di formazione/spese del personale	€107.514,70 / 28.344,55- rapporto percentuale 0,38%

Analisi Benessere organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di assenze	17,87% (tasso percentuale calcolato su tutte le tipologie di assenza: ferie, malattie, congedi vari, scioperi ecc. rilevato su 252 giorni lavorativi)
Tasso di dimissioni premature	0,14 (1 dipendente)
Tasso d'infortuni	3,40% (nel 2013 n. 24 infortuni)
Stipendio medio mensile netto percepito dai dipendenti	Dirigenti €4.089,47 personale non dirigenziale €1.393,51
% di personale assunto a tempo indeterminato	(2,39%) n. 17 dipendenti assunti a tempo indeterminato (inclusi quelli assunti tramite mobilità); n. 13 dipendenti assunti a tempo determinato

Indagine sul benessere organizzativo

La rilevazione del clima aziendale prevista per il 2013 non è stata svolta.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 293 del 17 ottobre 2013 è stato disposto il trasferimento delle competenze dal Settore Gabinetto del Sindaco al Settore Organizzazione e gestione risorse umane. Nel contempo l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (A.N.AC) ha predisposto un apposito modello per la realizzazione delle indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo diverso da quello impiegato negli anni precedenti dal Dipartimento della Funzione pubblica. Considerati i tempi ristretti il Comune non ha potuto avviare l'indagine. E' stato, comunque recepito il sistema proposto dall'ANAC e il relativo questionario verrà somministrato a tutti i dipendenti nel corso del 2014.

Analisi di genere

Per l'annualità 2012 l'amministrazione comunale ha integrato il bilancio sociale con un altro strumento di ammodernamento e razionalizzazione secondo criteri di qualità dei servizi, equità, efficacia e trasparenza: il Bilancio di genere.

Il Bilancio di genere viene indicato come uno dei documenti che le amministrazioni devono produrre contestualmente alla Relazione sulla performance (art. 10 comma 1 lett. b). Pur non riconoscendogli carattere di obbligatorietà rappresenta un ulteriore passo verso l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e l'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Il bilancio di genere propone una lettura del bilancio dell'ente pubblico riclassificandolo in aree sensibili al genere per verificare i diversi effetti che le entrate e le spese hanno rispettivamente per le donne e per gli uomini. Alla base del Bilancio di genere vi è infatti il principio che i bilanci non sono neutri dal momento che "la cittadinanza alla quale le politiche vengono indirizzate non è un'entità astratta, ma, al contrario, un insieme di persone con le loro specificità, caratteristiche, capacità ed esigenze".

Questa tipologia di analisi permette una migliore allocazione della spesa pubblica, richiede un ampliamento del processo democratico con la partecipazione di numerosi soggetti così da garantire equità, efficienza e trasparenza.

Nel mese di luglio del 2013 si è proceduto alla costituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG). Il Comitato, costituito in maniera paritetica con le organizzazioni sindacali, avrà il ruolo di monitorare e promuovere le pari opportunità e le azioni positive, nell'ottica della tutela e promozione dell'uguaglianza tra i generi, del benessere lavorativo, del contrasto di ogni possibile discriminazione e del conseguente miglioramento dell'organizzazione e della sua efficienza e della tutela della dignità della persona nel contesto lavorativo.

Il Comitato ha avviato la sua attività e ha esaminato la proposta elaborata dal settore Organizzazione gestione Risorse Umane del Piano di azioni positive che è stato adottato dall'amministrazione con deliberazione di Giunta n. 64 del 19 febbraio 2014.

Il Piano prevede diverse aree di intervento che vanno dalla formazione, informazione e conoscenza dei dati alla conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro e alla sicurezza, salute e benessere.

Indicatori	Valore femminile	Valore maschile
% dirigenti	40,00%	60,00%
% di personale femminile-maschile rispetto al totale del personale	44,28% (314 donne in servizio)	55,72% (395 uomini in servizio)
Stipendio medio mensile netto percepito dal personale donne – uomini (distinto per personale dirigente e non)	€ 4.062,36 Dirigenti € 1.411,66 non Dirigenti	€ 4.109,80 Dirigenti € 1.379,08 non Dirigenti
% di personale femminile-maschile assunto a tempo indeterminato	44,28%	55,72%
% di personale donne – uomini laureato rispetto al totale del personale femminile/maschile	42,99% (135 donne laureate)	20,00% (79 uomini laureati)
Ore di formazione femminile – maschile (media per dipendente di sesso femminile - maschile)	16,7	13,3

Salute finanziaria

Per monitorare lo stato di salute finanziaria si riportano di seguito una serie di indicatori relativi ai rendiconti 2009 – 2013.

Il confronto intertemporale evidenzia:

- la crescente autonomia finanziaria e tributaria, legata alla sostituzione dei trasferimenti erariali con risorse proprie (ma la compensazione non è totale ed in ogni caso crea tensioni sulla liquidità);
- la riduzione dei trasferimenti erariali pro-capite;
- il raddoppio, nell'arco di cinque anni, dell'incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie;
- lo sviluppo degli indicatori relativi all'andamento del grado di rigidità strutturale e per indebitamento grazie a scelte di politica finanziaria consapevolmente perseguite in questi anni.

Indicatori di salute finanziaria: anni 2008-2013

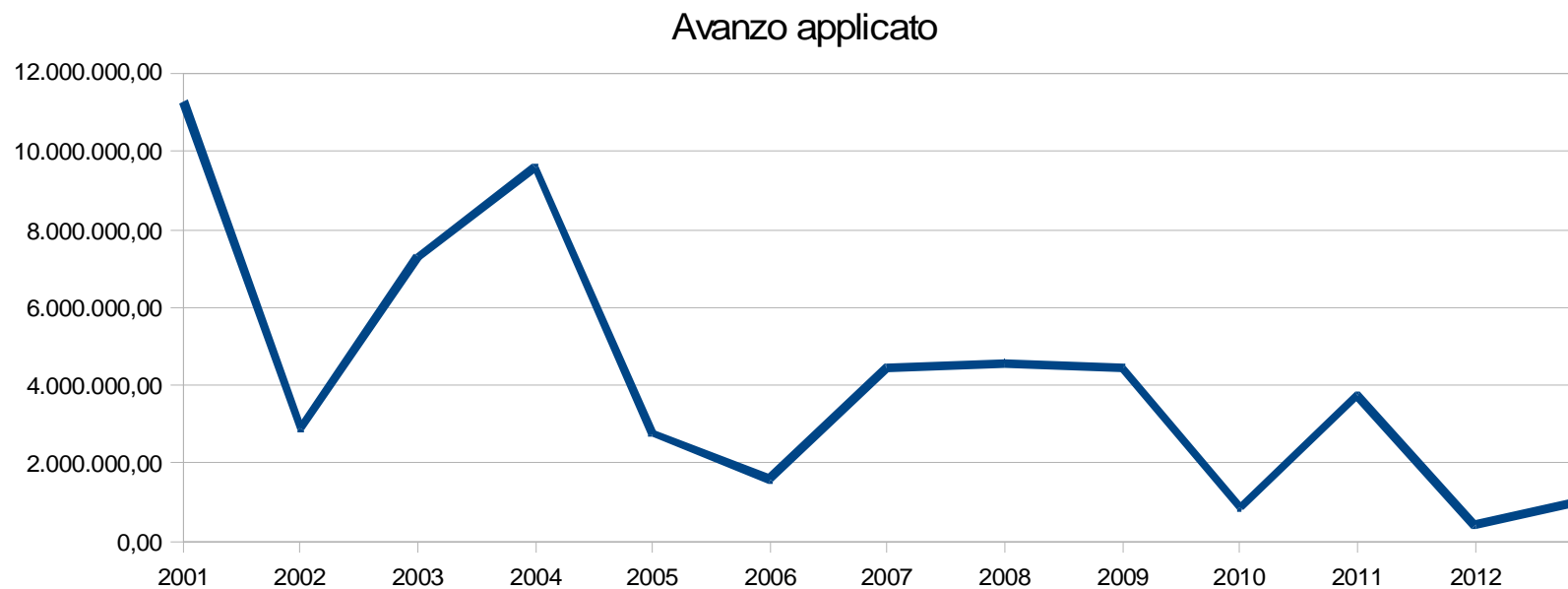
PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI DELLA GESTIONE	2009	2010	2011	2012	2013
Grado di autonomia finanziaria	42,64%	41,65%	44,98%	51,28%	54,73%
Grado di autonomia tributaria	19,53%	31,79%	35,03%	41,75%	45,22%
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	45,81%	76,34%	77,88%	81,42%	82,61%
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	54,19%	23,66%	22,12%	18,58%	17,39%
Pressione delle entrate proprie pro capite	€ 481,90	€ 487,76	€ 502,36	€ 601,51	€ 594,42
Pressione tributaria pro capite	€ 220,76	€ 372,34	€ 391,25	€ 489,74	€ 491,08
Trasferimenti erariali pro capite	€ 252,27	€ 313,52	€ 253,41	€ 165,32	€ 105,98
Grado di rigidità strutturale	22,98%	23,11%	22,03%	21,37%	23,27%
Grado di rigidità per costo personale	19,70%	19,16%	20,00%	18,45%	20,26%
Grado di rigidità per indebitamento	3,28%	3,39%	3,23%	2,91%	3,01%
Rigidità strutturale pro capite	€ 259,73	€ 256,57	€ 245,97	€ 250,62	€ 252,74
Costo del personale pro capite	€ 222,62	€ 224,88	€ 223,31	€ 216,44	€ 220,00
Indebitamento pro capite	€ 370,58	€ 350,06	€ 311,21	€ 275,79	€ 253,44
Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	21,69%	22,52%	22,74%	20,96%	22,36%
Costo medio del personale	€ 38.717,84	€ 39.174,32	€ 40.576,27	€ 39.710,83	€ 39.023,42
Investimenti pro capite	€ 185,97	€ 114,33	€ 215,66	€ 108,05	€ 107,80
Abitanti per dipendente	174	174	182	183	177

Il risultato di amministrazione rappresenta il primo indicatore dello stato di salute dell'ente.

L'ente ha sempre mantenuto un significativo avanzo di amministrazione, indicatore questo, di un rassicurante margine fra le fonti e gli impieghi.



La vetustà e la particolarità di alcuni tra i residui attivi conservati (in particolare quelli relativi alle entrate tributarie), comportano un'attenta valutazione prima dell'utilizzo dell'avanzo stesso. Unitamente agli effetti negativi sui saldi rilevanti per il Patto di stabilità, ciò spiega la sensibile riduzione dell'utilizzo di questa particolare risorsa.

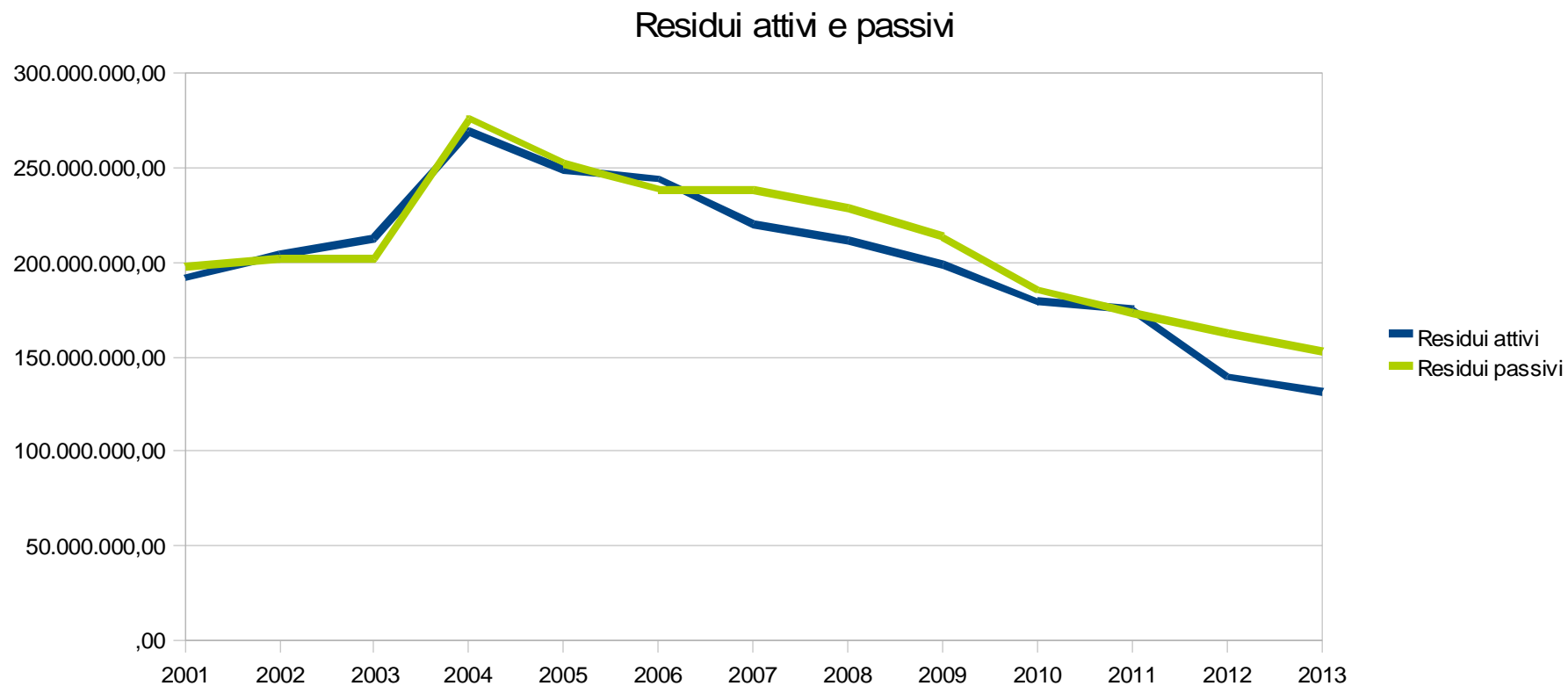


Un rapporto equilibrato tra residui attivi e passivi determina flussi di cassa che consentono, in ogni momento, di far fronte alle liquidazioni.

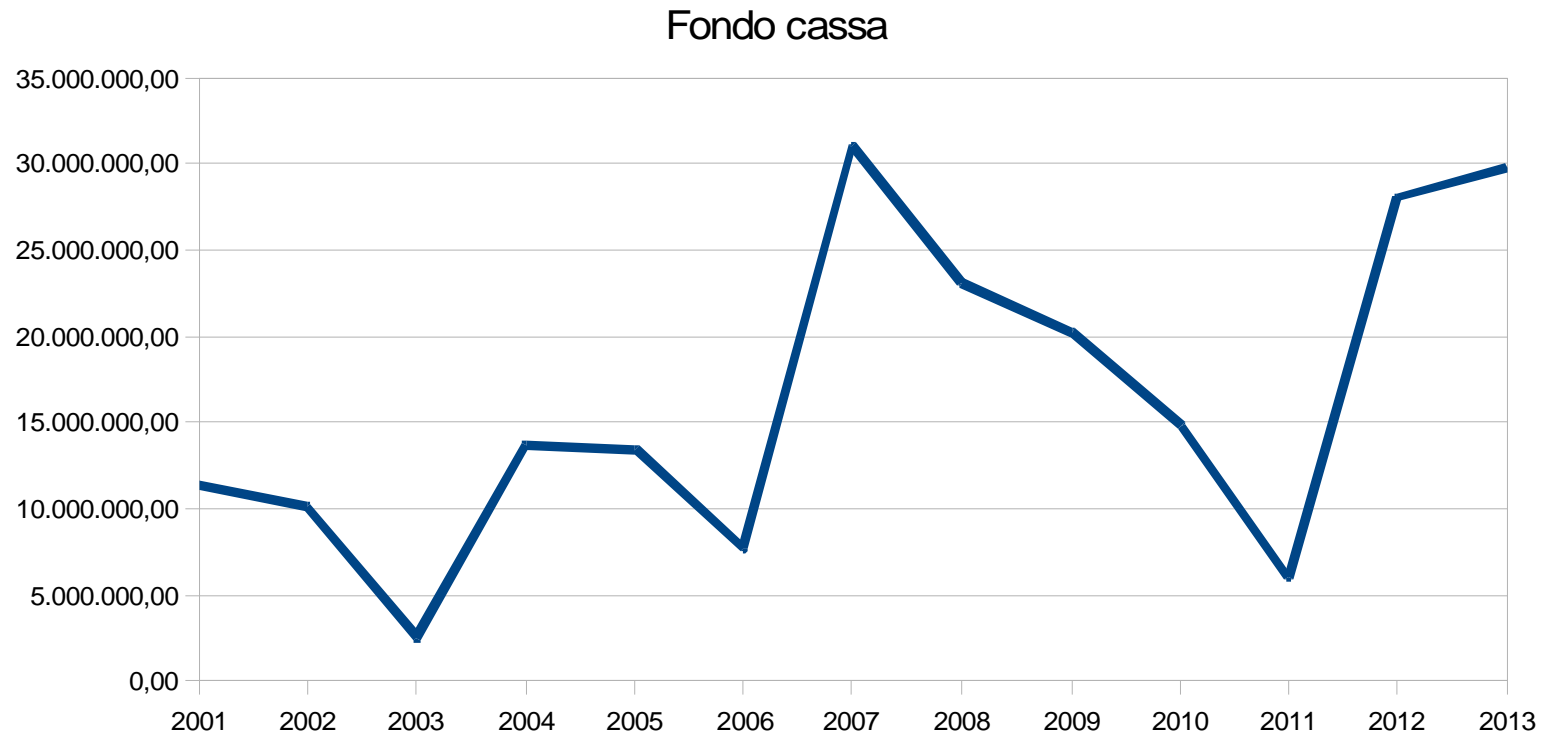
Una crescita isolata della massa dei residui attivi, infatti, potrebbe determinare un fondo di cassa insufficiente.

Le disponibilità liquide dell'ente sono evidenziate nel grafico che segue. A decorrere dall'anno 2007 la liquidità dell'ente presenta un ammontare considerevolmente più alto rispetto al biennio precedente. Tale incremento è dovuto in primo luogo alla ricognizione dei vincoli di cassa che, proprio nel 2007, ha consentito all'ente di richiedere allo Stato l'erogazione di un notevole importo di trasferimenti fino ad allora congelati per il meccanismo della tesoreria unica.

Notevole anche l'effetto delle norme relative al patto di stabilità interno: è ormai evidente che per raggiungere gli obiettivi imposti, l'ente tende a posticipare i pagamenti degli stati di avanzamento lavori delle opere pubbliche.



È importante che la curva dei residui attivi sia il più possibile omogenea con quella dei residui passivi, affinché le giacenze di cassa risultino sempre sufficienti a garantire gli impegni.



Il 2013 si è chiuso con la cassa pari a €29.698.348,55. Ovviamente, non è stato attivato nessun ricorso ad anticipazioni.

I parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, la cui tabella è allegata ai rendiconti della gestione, sono necessari per verificare se gli enti locali presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Secondo le disposizioni del TUEL sono da considerarsi strutturalmente deficitari quegli enti che presentano valori fuori norma per almeno la metà dei parametri. La tabella, definita con decreto del Ministro dell'Interno del 24 settembre 2009, individua dieci indicatori.

Il Comune di Sassari presenta un solo indicatore negativo, ossia il volume dei residui passivi correnti è superiore al 40% degli impegni correnti di competenza assunti. Tale parametro, seppur con valori e percentuali diverse, è deficitario a partire dall'esercizio 2005. Evidenzia il volume dei debiti di funzionamento non ancora liquidati, e dunque, tanto è maggiore, tanto più segnala una possibile "tensione sulla cassa" ed in generale una crescente difficoltà a pagare i propri fornitori.

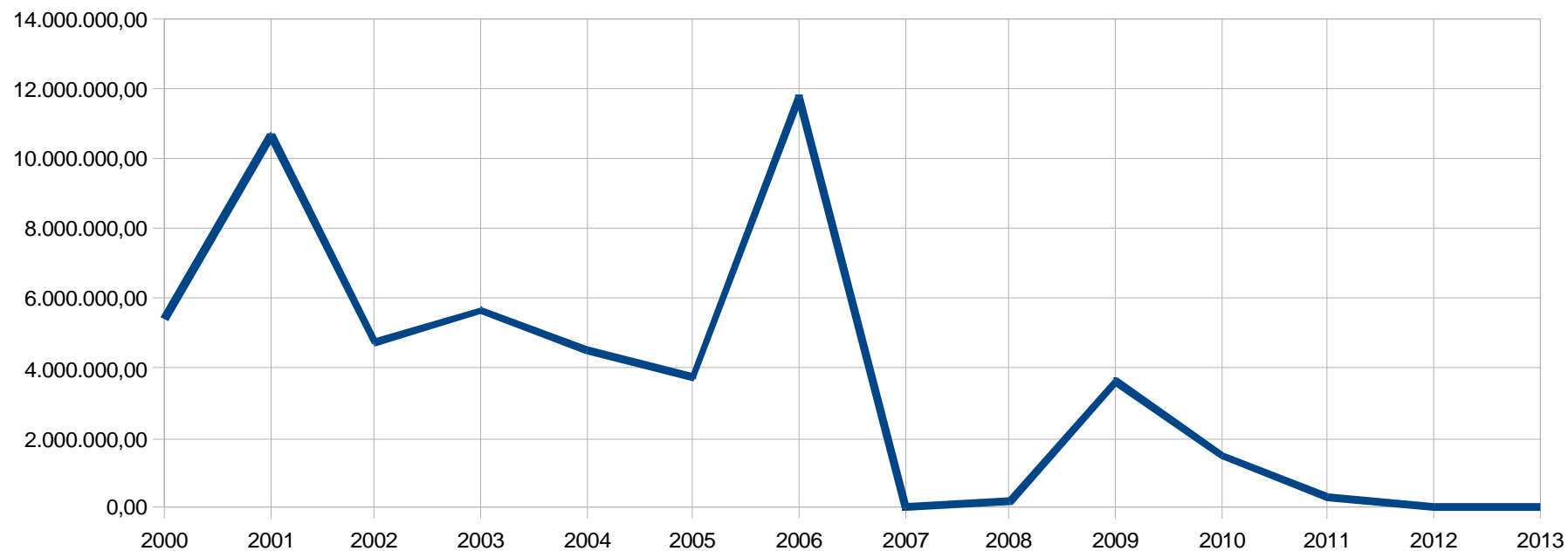
In realtà, questo dato andrebbe depurato dai cosiddetti "residui di stanziamento", quelli cioè derivanti dall'assunzione di impegni contabili, non a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate, previsti dalla normativa contabile in presenza di trasferimenti (soprattutto regionali) per i quali è necessario garantire il vincolo di destinazione evitando che, senza impegno, confluiscono nel risultato di amministrazione. Di seguito la tabella allegata al rendiconto 2013.

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI NTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO		
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per spese di investimento)	SI	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale IRPEF, superiore al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale IRPEF	SI	NO
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	SI	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	SI	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0.5 per cento delle spese correnti	SI	NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	SI	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento superiore alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI)	SI	NO
8) consistenza di debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	SI	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente	SI	NO

La capacità di indebitamento dell'ente è misurata, ai sensi dell'articolo 2007 del TUEL, come incidenza degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo consuntivo.

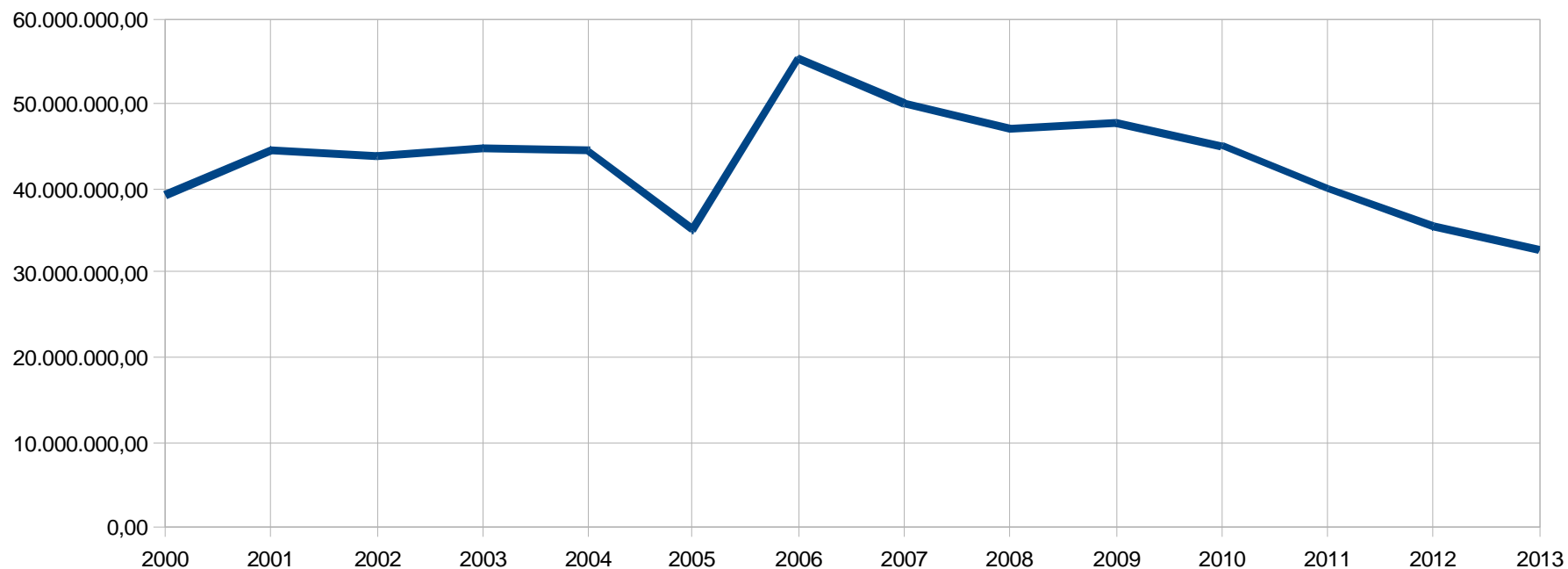
Una politica mirata, negli anni, a ridurre l'indebitamento dell'ente ha reso meno drammatico, tra l'altro, affrontare le politiche restrittive imposte dalla legislazione nazionale anche sul fronte del patto di stabilità ed in generale sui tempi di rientro del debito accumulato.

INDEBITAMENTO



Il debito di finanziamento del Comune di Sassari risulta in costante riduzione a partire dal 2006. Ciò è dovuto sia al fatto che le rate rimborsate sono di importo superiore ai nuovi prestiti contratti, sia perchè negli anni 2007, 2010, 2011 e 2012 si è proceduto ad utilizzare l'avanzo di amministrazione per estinguere anticipatamente i prestiti contratti.

DEBITO DI FINANZIAMENTO





Comune di Sassari

piano
della
performance

3. Aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi,
indicatori

AREE STRATEGICHE
OBIETTIVI STRATEGICI
OBIETTIVI OPERATIVI

GLI OUTCOME

Il Piano della Performance del Comune di Sassari è stato redatto, fin dalla sua prima edizione, a partire dalle linee programmatiche del Sindaco che sono state tradotte in obiettivi strategici poi declinati in obiettivi operativi ed azioni.

Le difficoltà riscontrate a livello nazionale nella formulazione dell'outcome atteso non hanno risparmiato il Comune di Sassari: fattori di contesto esogeni che possono condizionare il raggiungimento dei risultati finali; assenza di un set di indicatori condivisi a livello nazionale per consentire un confronto nelle diverse realtà locali per i diversi ambiti di analisi.

Nonostante questo, per testare il valore pubblico prodotto dall'amministrazione nell'erogazione dei servizi, identificheremo per ciascuna area strategica gli outcome associati coincidenti con gli impatti indicati nelle linee programmatiche.

3. Aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi, indicatori

Area strategica	Outcome/linee programmatiche del Sindaco	Descrizione
Servizi al cittadino	Garantire il diritto alla casa	Aumento N. alloggi ERP realizzati o resi disponibili
	Promuovere lo sviluppo di una città "a misura dei più giovani"	Aumento n. ragazzi che usufruiscono dei centri di aggregazione
		Aumento spazi disponibili per la pratica sportiva 2013
		Aumento n. ragazzi che utilizzano gli impianti sportivi
		Recupero di giovani a rischio dispersione scolastica
	Promuovere il benessere dei bambini (p.18)	Aumento N. bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia
		Aumento totale posti disponibili negli asili nido
	Migliorare le condizioni dei più deboli	Aumento assistenza scolastica ai minori disabili
		Potenziamento degli interventi domiciliari rivolti agli anziani
		Miglioramento del rapporto numero assistenti sociali/popolazione residente
	Migliorare l'indice di domanda culturale	Aumento n. utenti servizio bibliotecari
		Aumento n. visitatori strutture culturali
Aumento n. strutture disponibili		
Rafforzare la percezione della sicurezza e della legalità	Riduzione. atti vandalici	
	Riduzione n. incidenti	

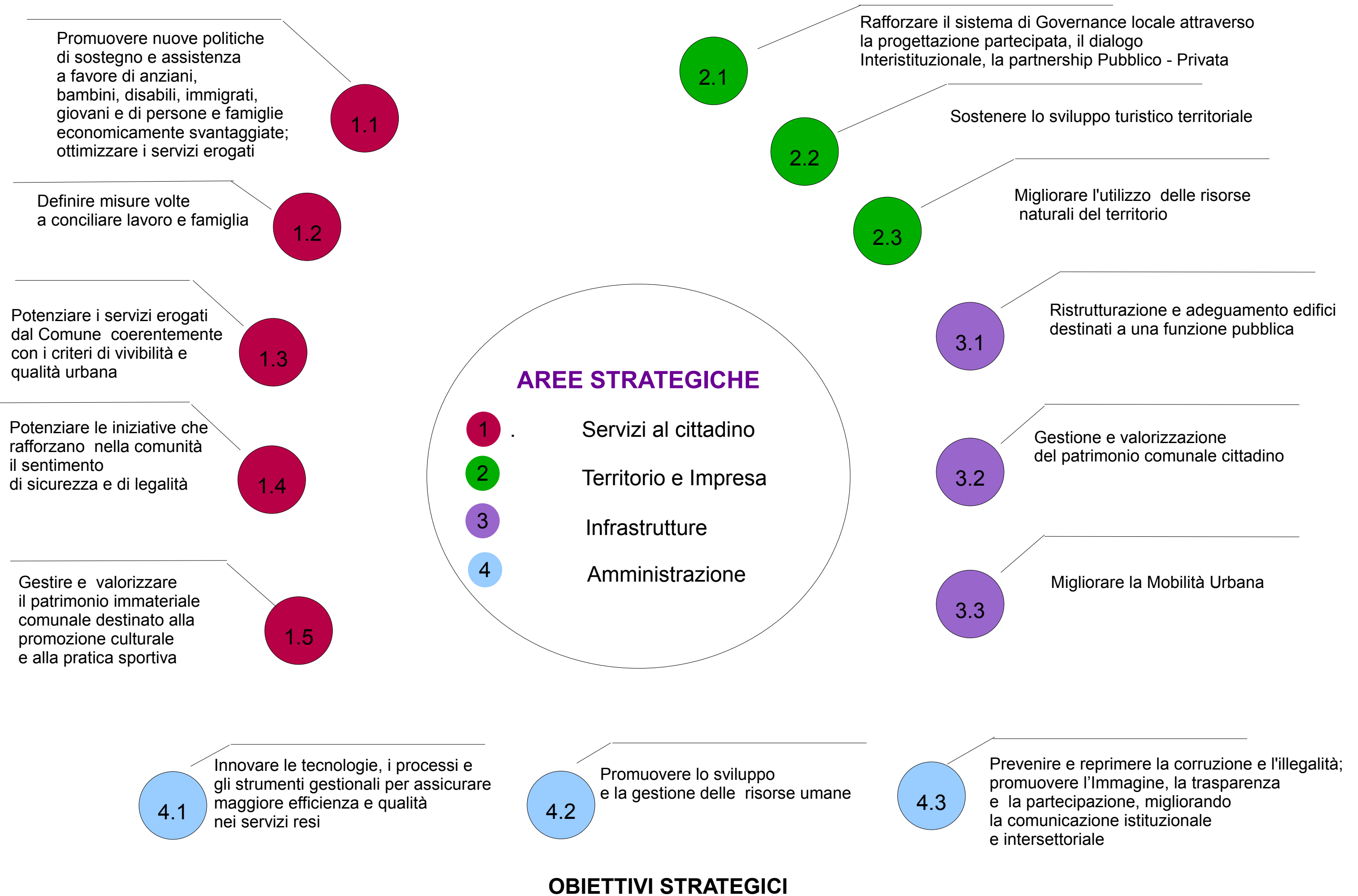
Area strategica	Outcome/linee programmatiche del Sindaco	Formula
Territorio e impresa	Potenziare la capacità di attrazione dei consumi turistici	Aumento Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi
		Aumento n. presenze nei musei
	Migliorare la qualità dell'aria	Incremento n. rotatorie
		Incremento raccolta differenziata
		Estensione zona a traffico limitato
	Migliorare l'offerta ambientale	Incremento energia prodotta da fonti alternative
		Quantità energia consumata negli edifici pubblici
		Ettari di verde servito
	Potenziare i processi di cooperazione locale e interistituzionale	Aumento N. incontri attivati con Associazioni e altri Enti



3. Aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi, indicatori

Area strategica	Outcome/linee programmatiche del Sindaco	Formula	
Infrastrutture	Aumentare la disponibilità dei luoghi della cultura	Incremento totale strutture disponibili	
	Aumentare la disponibilità degli spazi finalizzati alle politiche di sostegno	Incremento totale strutture disponibili 2013	
	Migliorare la mobilità urbana	Riduzione Tempo medio attraversamento della città	
		Riduzione n. incidenti stradali nel territorio urbano	
		Incremento n. stalli di sosta nei parcheggi di corrispondenza del comune	
Creazione di piste ciclabili			
	Incremento n. biglietti e abbonamenti ATP venduti		

Area strategica	Outcome/linee programmatiche del Sindaco	Formula
Amministrazione	Migliorare le forme di partecipazione e comunicazione	Customer satisfaction
	Garantire la trasparenza	Pubblicazione sul sito del Comune degli atti indicati dal D. Lgs. n. 33/2013



Promuovere nuove politiche di sostegno e assistenza a favore di anziani, bambini, disabili, immigrati, giovani e di persone e famiglie economicamente svantaggiate; ottimizzare i servizi erogati

1.1

Realizzare un'analisi di contesto e predisporre delle ipotesi di programmazione di medio periodo degli interventi per la promozione sociale e il sostegno delle fasce deboli della popolazione

1.1.1

Rendere effettivo il diritto alla casa da parte dei legittimi beneficiari di alloggi ERP, contrastando i fenomeni dell'occupazione abusiva e della morosità degli assegnatari e rendere fruibile un numero maggiore di alloggi

1.1.2

Promuovere azioni integrate (per i giovani e per gli anziani) finalizzate a favorire la crescita di forme di creatività anche funzionali alla prevenzione del disagio e a garantire il miglioramento della qualità della vita/assistenza

1.1.3

Proseguire nella lotta alla dispersione scolastica

1.1.4

1.2

Definire misure volte a conciliare lavoro e famiglia

1.2.1

Promuovere l'innovazione, il decentramento e l'efficienza nei servizi rivolti alla generalità dei cittadini e rendere più vicina e accessibile la PA mediante iniziative che favoriscano la fruibilità dei servizi a distanza

1.3

Potenziare i servizi erogati dal Comune coerentemente con i criteri di vivibilità e qualità urbana

1.3.1

Ridefinire logisticamente e funzionalmente la collocazione delle aree mercatali, rendendole pienamente fruibili e sostenere una politica di rilancio del commercio in città, favorendo nuovi modelli organizzativi e promozionali

1.4

Potenziare le iniziative che rafforzano nella comunità il sentimento di sicurezza e legalità

1.4.1

Migliorare l'efficacia della Polizia Municipale e della protezione civile

OBIETTIVI OPERATIVI

1. SERVIZI AL CITTADINO

1.5

Gestire e valorizzare il patrimonio immateriale comunale destinato alla promozione culturale e alla pratica sportiva

1.5.1

Completamento degli interventi e messa in sicurezza di alcune importanti strutture comunali a destinazione culturale e sportiva, per renderle accessibili/fruibili al cittadino

1.5.2

Individuazione delle fonti di finanziamento e definizione delle modalità gestionali (pubbliche, private, miste) per alcune importanti strutture comunali a destinazione culturale o sportiva

1.5.3

Ampliare l'accesso al sistema turistico culturale locale e implementare la Rete dei luoghi della Cultura

1.5.4

Promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale e identitario

Rafforzare il sistema di Governance locale attraverso la progettazione partecipata, il dialogo Interistituzionale, la partnership Pubblico - Privato

2.1

Sostenere lo sviluppo turistico territoriale

2.2

Utilizzare le tecniche di "democrazia partecipata" per definire i progetti di sviluppo locale sulla base dell'integrazione fra le potenzialità economiche espresse dal territorio, il tema ambientale, la città come polo di attrazione culturale e turistica, la coesione sociale

2.1.1

Approntare i nuovi strumenti di definizione e programmazione urbanistico - territoriale, in funzione dello sviluppo delle aree extraurbane e della loro promozione sotto l'aspetto turistico e dei servizi; riqualificare le aree di significativo valore storico - naturale - ambientale e renderne possibile la fruizione in un'ottica di turismo di qualità ed ecosostenibile

2.2.1

Rafforzare il supporto al sistema delle imprese

2.1.2

OBIETTIVI OPERATIVI

2. TERRITORIO E IMPRESA

Migliorare l'utilizzo delle risorse naturali del territorio

2.3

Pianificazione e gestione energetica integrata

2.3.1

Salvaguardia e sviluppo delle alberate cittadine

2.3.4

Pianificazione acustica territoriale

2.3.5

Completamento e attuazione del PAI

2.3.3

Evoluzione della Gestione dei rifiuti

2.3.6

Completamento ed attuazione del PUC

2.3.2

Ristrutturazione e adeguamento
Edifici destinati a una funzione pubblica

3.1

Realizzare opere pubbliche
finalizzate alle nuove
politiche di sostegno

3.1.1

OBIETTIVI OPERATIVI

3. INFRASTRUTTURE

3.2

Gestione e valorizzazione
del patrimonio comunale cittadino

3.2.1

Completamento degli interventi di ristrutturazione,
riqualificazione di alcune importanti strutture comunali per
renderle accessibili/fruibili al cittadino

3.2.2

Assicurare un'efficace gestione
del patrimonio immobiliare
comunale e cittadino

3.3

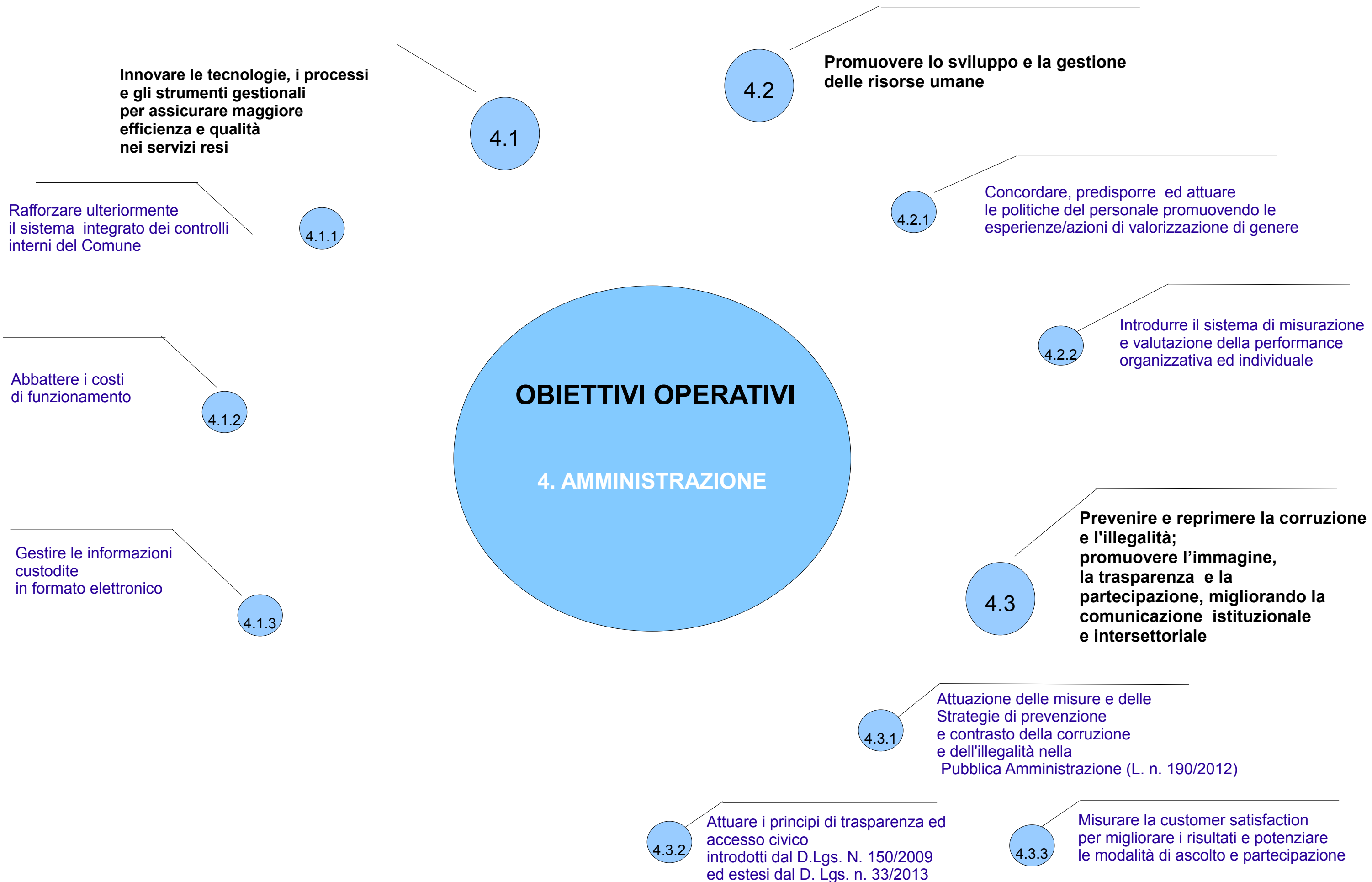
Migliorare la Mobilità Urbana

3.3.1

Migliorare il flusso di traffico
(automobilistico, pedonale, ciclistico)

3.3.2

Promuovere l'utilizzo
del Trasporto Pubblico



Ob. strategico 1.1 Promuovere nuove politiche di sostegno e assistenza a favore di anziani, bambini, disabili, immigrati, giovani e di persone e famiglie economicamente svantaggiate: ottimizzare i servizi erogati

Obiettivi operativi	Azioni	2014	2015	2016
1.1.1 Realizzare un'analisi di contesto e predisporre delle ipotesi di programmazione di medio periodo degli interventi per la promozione sociale e il sostegno delle fasce deboli della popolazione	Gestione del registro pubblico degli assistenti familiari	X	X	X
1.1.2 Rendere effettivo il diritto alla casa da parte dei legittimi beneficiari di alloggi ERP, contrastando i fenomeni dell'occupazione abusiva e della morosità degli assegnatari e rendere fruibile un numero maggiore di alloggi	Ampliamento dei sistemi di monitoraggio sugli utilizzatori del patrimonio ERP	X	X	X
	Analisi ed eventuale predisposizione dell'iter procedimentale per il procedimento di disattivazione degli allacciamenti ai pubblici servizi ex art. 5 del "Piano Casa 2014"	X		

Obiettivi operativi	Azioni	2014	2015	2016
1.1.3 Promuovere azioni integrate (per i giovani e per gli anziani) finalizzate a favorire la crescita di forme di creatività anche funzionali alla prevenzione del disagio e a garantire il miglioramento della qualità della vita/assistenza	Implementare l'integrazione socio sanitaria attivando relazioni strutturate con l'ASL attraverso l'applicazione di protocolli operativi condivisi	X	X	X
	Realizzazione del Centro di informazione, formazione e documentazione per l'infanzia	X		
	Predisposizione nuovo Patto per la scuola	X		
	Affidamento del trasporto scolastico per il prossimo triennio	X		
	Aumentare il ricorso al volontariato valorizzando il ruolo delle giovani generazioni	X	X	X
	Implementare le azioni progettuali previste e finanziate dal progetto INPDAP "Home Care Premium"	X		
	Sperimentare alcune modalità di inserimento lavorativo di giovani e persone prive di adeguate reti familiari	X	X	
	Sperimentare il sistema dei "voucher sociali"	X	X	
1.1.4 Proseguire nella lotta alla dispersione scolastica	Prosecuzione delle azioni previste dal Piano di contrasto alla dispersione scolastica	X	X	X

Ob. strategico 1.2 Definire misure volte a conciliare lavoro e famiglia

Obiettivi operativi	Azioni	2014	2015	2016
1.2.1 Promuovere l'innovazione, il decentramento e l'efficienza nei servizi rivolti alla generalità dei cittadini e rendere più vicina e accessibile la PA mediante iniziative che favoriscano la fruibilità dei servizi a distanza	Ridefinizione dell' articolazione dei servizi diretti all'utenza, e in particolare di quelli cosiddetti di front-office estendendo la fascia oraria di apertura al pubblico	X	X	
	Mettere a disposizione dei cittadini una gamma più ampia di modalità con le quali sia possibile effettuare pagamenti alla P.A. (Internet, bancomat etc)	X	X	
	Introdurre il PIN Cittadino per garantire l'accesso al servizio pubblico attraverso un'unica identità digitale	X	X	
	Implementazione e mantenimento dei nuovi servizi bibliotecari a distanza (prestito digitale o digital lending) e della rete Wi – Fi nel sistema bibliotecario	X		
	Implementazione del sistema di gestione e interrogazione di banche dati denominato "Arianna"	X		
	Aprire una sede fissa nella zona di Latte Dolce per i servizi di Polizia Municipale			X

Ob. strategico 1.3 Potenziare i servizi erogati dal Comune coerentemente con i criteri di vivibilità e qualità urbana

Obiettivi operativi	Azioni	2014	2015	2016
1.3.1 Ridefinire logisticamente e funzionalmente la collocazione delle aree mercatali, rendendole pienamente fruibili e sostenere una politica di rilancio del commercio in città, favorendo nuovi modelli organizzativi e promozionali	Riorganizzare lo spazio storico del commercio ambulante; ed individuare nuove aree mercatali	X	X	
	Predisposizione nuovo Regolamento per il commercio su area pubblica	X		

Ob. strategico. 1.4 Potenziare le iniziative che rafforzano nella comunità il sentimento di sicurezza e legalità

Obiettivi operativi	Azioni	2014	2015	2016
1.4.1 Migliorare l'efficacia della Polizia Municipale e della protezione civile	Aumentare la presenza della polizia municipale nel Centro Storico	X	X	
	Attività di vigilanza e controllo della circolazione nel centro urbano	X	X	
	Garantire un livello qualitativo della sicurezza urbana e della qualità della vita cittadina	X	X	X
	Proseguire ed estendere il servizio di Polizia Municipale nelle Borgate: migliorare la sicurezza nelle aree periurbane	X	X	
	Rafforzare la percezione della legalità nella ZTL e aree pedonali	X	X	
	Aumentare la presenza della PM in orario notturno	X		
	Potenziamento sistema di videosorveglianza	X		
	Potenziamento del sistema di allertamento della popolazione in casi di emergenze di Protezione civile	X		

Ob. strategico 1.5 Gestire e valorizzare il patrimonio immateriale comunale destinato alla promozione culturale e alla pratica sportiva

Obiettivi operativi	Azioni	2014	2015	2016
1.5.1 Completamento degli interventi e messa in sicurezza di alcune importanti strutture comunali a destinazione culturale e sportiva, per renderle accessibili/fruibili al cittadino	Completamento progetto per la messa in sicurezza e la gestione di Palazzo Ducale in una logica di palazzo – museo	X		
	Completamento impianto sportivo polivalente per il gioco del Baseball e Softball	X		
	Riqualificazione pista atletica Stadio dei Pini	X		
	Conseguimento agibilità definitiva Stadio Comunale “Vanni Sanna” e campo sportivo “Latte Dolce”		X	
	Realizzazione campo di calcetto in località Ottava	X		
1.5.2 Individuazione delle fonti di finanziamento e definizione delle modalità gestionali (pubbliche, private, miste) per alcune importanti strutture comunali a destinazione culturale o sportiva	Attualizzazione delle procedure di project financing (per la gestione delle strutture dell'ex Ma, dell'ex Cinema Astra e del Nuovo Teatro Comunale) alla luce dello stato di avanzamento dei lavori e della agibilità delle tre strutture interessate e dei nuovi indirizzi di governo	X		
	Lavori di realizzazione di uno Skate Park nel quartiere di Carbonazzi	X		
1.5.3 Ampliare l'accesso al sistema turistico culturale e implementare la Rete dei luoghi della Cultura	Implementazione delle azioni di promozione della rete culturale e museale Thamus funzionali allo sviluppo turistico (servizi cultura, biblioteca, archivio)	X	X	
1.5.4 Promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale e identitario	Promozione valorizzazione dei candelieri a seguito del riconoscimento dell'UNESCO quale Patrimonio dell'Umanità	X	X	

Ob. strategico 2.1 Rafforzare il sistema di Governance locale attraverso la progettazione partecipata, il dialogo interistituzionale, la partnership pubblico - privata

Obiettivi operativi	Azioni	2014	2015	2016
2.1.1 Utilizzare le tecniche di “democrazia partecipata” per definire i progetti di sviluppo locale sulla base dell’integrazione fra le potenzialità economiche espresse dal territorio, il tema ambientale, la città come polo di attrazione culturale e turistica, la coesione sociale	Supportare il processo di “attualizzazione” della pianificazione strategica in vista dell’agenda europea 2014-2020 e dei nuovi strumenti operativi ad essa collegati	X	X	
	Supportare l’utilizzo dei nuovi strumenti integrati “Sviluppo Locale Partecipativo”, “Piani di Azione Comune” e “ITI”	X	X	X
	Supportare gli organi politici dell’Ente nella definizione operativa degli strumenti finanziari attualmente disponibili anche attraverso il rafforzamento dei canali di contatto con gli enti preposti (RAS, UE, etc.); supportare gli altri Settori del Comune attraverso l’informazione puntuale, l’approfondimento, la progettualità	X	X	X
2.1.2 Rafforzare il supporto al sistema delle imprese	Oltre Bampè – Bampè 2	X	X	

Ob. strategico 2.2 Sostenere lo sviluppo turistico territoriale

Obiettivi operativi	Azioni	2014	2015	2016	
2.2.1 Approntare i nuovi strumenti di definizione e programmazione urbanistico - territoriale, in funzione dello sviluppo delle aree extraurbane e della loro promozione sotto l'aspetto turistico e dei servizi; riqualificare le aree di significativo valore storico - naturale - ambientale e renderne possibile la fruizione in un'ottica di turismo di qualità ed ecosostenibile	Conclusione iter procedurali del PUL, con la proposta all'organo politico dello studio preliminare, al fine della sua approvazione in caso di definizione del PUC	X			
	Recupero ambientale dell'ex discarica comunale di Calancoi	Conclusione messa in sicurezza d'emergenza	X		
		Realizzazione interventi di messa in sicurezza permanente		X	X

Ob. strategico 2.3 Migliorare l'utilizzo delle risorse naturali del territorio

Obiettivi operativi	Azioni	2014	2015	2016
2.3.1 Pianificazione e gestione energetica integrata	Attività di gestione delle politiche energetiche dell'Ente mediante il servizio di Energy Manager e promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili	X	X	X
	Concludere l'iter amministrativo di approvazione del Piano Energetico Ambientale Comunale e concludere la procedura di valutazione ambientale strategica	X		
	Rinegoziazione del contratto per la fornitura del Servizio Energia e del "Servizio Luce"	X		
	Cofinanziamento iniziative nel campo del risparmio energetico dell'illuminazione pubblica e del contenimento dell'inquinamento luminoso	X		
2.3.2 Completamento ed attuazione del PUC	Definizione dell'iter di approvazione del PUC in conseguenza della verifica di coerenza della RAS	X		
2.3.3 Completamento ed attuazione del PAI	Predisposizione della variante al PAI	X		
2.3.4 Salvaguardia e sviluppo delle alberate cittadine	Tutela e valorizzazione del patrimonio arboreo della città	X	X	X

Obiettivi operativi	Azioni	2014	2015	2016	
2.3.5 Pianificazione acustica territoriale	Approvazione definitiva del Piano di classificazione acustica	X	X		
2.3.6 Evoluzione della gestione dei rifiuti	Incremento raccolta differenziata attraverso il nuovo appalto dei servizi di igiene urbana, in relazione al quale, sono state previste una serie di iniziative volte al raggiungimento di una "effettiva" ed "efficace" gestione integrata dei rifiuti	X			
	Adeguamento del sistema di smaltimento RSU di Scala Erre (Completamento dei lavori dell'impianto di compostaggio di qualità dei rifiuti	X	X	
		Lavori di Realizzazione 4° modulo Scala Erre		X	X
	Realizzazione di un centro per il "Riuso" dei materiali conferiti nell'ecocentro comunale di via Ariosto	X	X		
	Attuare azioni di contrasto del degrado urbano; repressione degli illeciti ambientali che pregiudicano la vivibilità ed il decoro urbano in tutto il territorio comunale	X	X	X	

Ob. strategico 3.1 Ristrutturazione e adeguamento edifici destinati a una funzione pubblica

Obiettivi operativi	Azioni	2014	2015	2016
3.1.1. Realizzare opere pubbliche finalizzate alle nuove politiche di sostegno	Recupero alloggi comunali nel quartiere di Monte Rosello – via Anglona “Casette in Canada”	X		
	Alloggi di edilizia residenziale pubblica in via Flumenargia	X		
	Ristrutturazione edificio colonia campestre da adibire ad uffici pubblici – I° e II° lotto	X		

Ob. strategico 3.2 Gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e cittadino

Obiettivi operativi	Azioni	2014	2015	2016
3.2.1 Completamento degli interventi di ristrutturazione, riqualificazione di alcune importanti strutture comunali per renderle accessibili/fruibili al cittadino	Realizzazione dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza edificio Casa Serena	X		
	Asilo nido nel quartiere di Li Punti- completamento	X		
	Spazi e attività multifunzionali di promozione a supporto del nuovo mercato civico	X		
	Programma straordinario di interventi urgenti sul patrimonio scolastico (scuola dell'infanzia Via Marras e scuola secondaria via Mastino)	X		
	Completamento del distretto della musica e della creatività (realizzazione del parcheggio annesso al teatro comunale – ex Auditorium)	X		
	Realizzazione opere integrative per il conseguimento del Certificato di agibilità del Teatro Comunale (ex Auditorium)	X		
	Restauro conservativo dell'ex Mattatoio – completamento	X		
	Realizzazione del mattatoio consortile di Truncu Reale	X	X	
	Recupero del complesso minerario e della Laveria nella borgata dell'Argentiera		X	
	Manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio comunale (impianti sportivi, alloggi, fabbricati, uffici giudiziari, edilizia scolastica)	X		
	Teatro – Centro Culturale Polivante – Ex cinema Astra: completamento	X		

Ob. strategico 3.2 Gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e cittadino

Obiettivi operativi	Azioni	2014	2015	2016
3.2.2 Assicurare un'efficace gestione del patrimonio immobiliare comunale e cittadino	Definizione della situazione immobiliare Abbacurrente - Attività di gestione dei contratti in essere con gli assegnatari e/o la gestione dei rapporti con coloro che detengono le aree di interesse	X	X	X
	Terreni comunali acquisiti a seguito della soppressione degli Istituti di Assistenza e di Beneficenza – Censimento ed eventuale perfezionamento dei contratti in essere con gli affittuari e/o gestione dei rapporti con coloro che detengono le aree di proprietà	X	X	
	Terreni comunali Gestione degli Orti Urbani secondo le previsioni del Regolamento	X	X	X
	Linee Guida per la disciplina delle azioni conseguenti alla realizzazione delle opere in assenza di concessione, in totale difformità dalla medesima o con variazioni essenziali – Attività correlate o derivanti dall'approvazione delle Linee Guida	X	X	X
	Aggiornamento banca-dati beni immobili con l'inserimento delle informazioni nella procedura ministeriale on line di fabbricati e terreni comunali dell'estensione compresa fra 5.000 e 10.000 mq, previa verifica degli estremi catastali	X	X	X

Ob. strategico 3.3 Migliorare la Mobilità Urbana

Obiettivi operativi	Azioni	2014	2015	2016	
3.3.1 Migliorare il flusso di traffico (automobilistico, pedonale, ciclistico)]	Accordo Quadro quadriennale per i lavori di manutenzione strade e marciapiedi per tutto il territorio Comunale - Realizzazione dei lavori previsti nei contratti applicativi	X			
	Realizzazione lavori nelle Vie San Sisto e Ramai per iniziare il recupero strategico del quartiere di San Donato	X			
	Allargamento del tratto urbano della strada Buddi Buddi. Realizzazione rotatorie e piste ciclabili. Lavori di completamento	X			
	Lavori di sistemazione e recupero urbano: Piazza Paolo Dettori e Piazza Claudio Monteverdi	X			
	Lavori di sistemazione e recupero urbano della Piazza di Sant'Orsola	X			
	Ottenere dei finanziamenti; costruire piste ciclabili; attivare il bike sharing; migliorare /costruire dei marciapiedi nelle zone sprovviste			X	
	Intensificare la campagna preventiva dell'infortunistica stradale	X			
	Migliorare la sicurezza stradale nelle aree periurbane	X	X		
	Piano Comunale della Sicurezza Stradale della città di Sassari	X	X	X	
	Modifica e razionalizzazione regolamento occupazione suolo pubblico	X	X		
	Avvio accordo quadro biennale per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale luminosa e non luminosa	X	X		
	Approvazione e attuazione Regolamento carico e scarico merci	X			

Obiettivi operativi	Azioni	2014	2015	2016	
3.3.2 Promuovere l'utilizzo del Trasporto Pubblico	Predisposizione di uno studio per la localizzazione di corsie preferenziali per i mezzi pubblici	X	X	X	
	Predisposizione di uno studio per la rilocalizzazione delle fermate del trasporto pubblico locale	X	X	X	
	Predisposizione di uno studio per il riordino della sosta su linee urbane	X			
	Metropolitana leggera area vasta di Sassari: attivazione delle parti interessate per porre in essere le azioni utili alla realizzazione del progetto			X	X
	Realizzazione del Centro Intermodale Passeggeri in via XXV Aprile			X	X

Ob. strategico 4.1 Innovare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi

Obiettivi operativi	Azioni	2014	2015	2016
4.1.1 Rafforzare ulteriormente il sistema integrato dei controlli interni del Comune quale strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione	Riprogettazione del bilancio e delle modalità di rilevazione in funzione del nuovo Bilancio Armonizzato	X		
	Implementazione della contabilità analitica per centri di costo finalizzata a rilevare per ciascun servizio erogato e centro di costo i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi e per i servizi a carattere produttivo i ricavi	X	X	X
	Revisione regolamento sui procedimenti amministrativi ai fini della trasparenza, della prevenzione e del contrasto della corruzione	X		
4.1.2 Abbattere i costi di funzionamento	Riorganizzazione interna in funzione degli standard degli uffici e servizi, recentemente definiti, finalizzata all'efficientamento della macchina organizzativa, al più razionale utilizzo delle risorse, al conseguimento di economie e al miglioramento in termini quantitativi e qualitativi dell'offerta dei servizi ai cittadini	X		
	Regolamento per la disciplina delle richieste di risarcimento danni responsabilità civile verso terzi. Individuazione dei flussi e dei tempi del procedimento	X		
	Estensione a tutti i settori dell'Ente della gestione totalmente digitale delle determinazioni	X		
	Individuazione di una sede definitiva per gli uffici del servizio notifiche attraverso una manifestazione di interesse e analisi dei profili finanziari; ricognizione interna per l'individuazione di locali di proprietà dell'amministrazione	X		
	Trasferimento e trasloco del servizio notifiche al fine di consentire l'apertura del "Centro Giovani"	X		

Attivazione della Centrale unica di committenza			
Riorganizzare attività Front-office e sportello telematico SUE	X		
Assicurare il tempestivo e puntuale assolvimento di tutti gli obblighi e delle funzioni riferite ai procedimenti elettorali (elezioni regionali, Amministrative e per il Parlamento Europeo) con sostanziale riduzione delle risorse	X		
Diffusione e attivazione del Regolamento reclami in tutti i settori dell'amministrazione e adeguamento alle normative vigenti (L. n. 190/2012)	X		

Obiettivi operativi	Azioni	2014	2015	2016
4.1.3 Gestire le Informazioni custodite in formato elettronico	Trasmissione dei fascicoli elettorali degli elettori emigrati in altri comuni mediante PEC	X		
	Base dati ICI/ Catasto	X		
	Potenziamento sistema informativo dell'ente (hardware, software, servizi) e maggior ricorso al software "open source"	X		
	Proseguimento della selezione della documentazione conservata negli archivi dell'Ente da avviare allo scarto, in modo da enucleare quella destinata alla conservazione per finalità storiche	X		

Ob. strategico 4.2 Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane

Obiettivi operativi	Azioni	2014	2015	2016
4.2.1 Concordare, predisporre ed attuare le politiche del personale promuovendo le esperienze/azioni di valorizzazione di genere	Completare il negoziato per il rinnovo dei CCDI dipendenti con adeguamento della piattaforma contrattuale	X		
	Rinnovare il CCDI dirigenti fornendo il supporto alla delegazione trattante	X		
	Definizione programma di formazione e sviluppo delle risorse umane	X		
	Analisi sul benessere organizzativo	X	X	X
	Comitato unico di garanzia per le pari opportunità e attuazione piano azioni positive	X	X	X
	Interventi d sostegno alle categorie in disagio economico sociale (Sussidi straordinari RAS)	X		
4.2.2 Introdurre il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale	Implementazione e monitoraggio – anche tramite un apposito software integrato nel Sistema Informativo - del nuovo sistema di gestione delle Performance	X		

Ob. strategico 4.3 Prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità; promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione, migliorando la comunicazione istituzionale e intersettoriale

Obiettivi operativi	Azioni	2014	2015	2016
4.3.1 Attuazione delle misure e delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (L. n. 190/2012)	Adeguamento/Aggiornamento Piano triennale di prevenzione della corruzione	X	X	X
	Predisposizione relazione recante i risultati dell'attività svolta	X	X	X
	Verifica dell'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione	X	X	X
	Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti	X		
	Individuazione e valutazione delle "misure ulteriori" al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio	X		
	Modifica del Regolamento relativo al rilascio di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici	X		
	Definizione Linee guida per Istituzione Albo fornitori dell'Ente	X		
	Attivazione di un sistema informatico per la gestione delle segnalazioni di illecito (whistleblower)	X		
4.3.2 Attuare i principi di trasparenza ed accesso civico introdotti dal D.Lgs. N. 150/2009 ed estesi dal D.Lgs. n. 33/2013	Predisposizione/attuazione Carta dei Servizi Aggiornamento periodico per consolidare i livelli di qualità raggiunti e registrare i cambiamenti	X	X	
	Acquisizione certificazione di qualità ISO UNI EN ISO 9001:2008	X		
	Aggiornamento Piano Triennale della trasparenza	X	X	X
	Verifica dell'attuazione del Piano Triennale della trasparenza Organizzare le giornate della Trasparenza. "Promozione della cultura organizzativa della trasparenza"	X	X	X

4.3.3 Misurare la customer satisfaction per migliorare i risultati e potenziare le modalità di ascolto e partecipazione	Organizzare dei Focus Group finalizzati a validare la scelta degli indicatori; rilevare le esigenze dei cittadini/imprese; misurare la customer satisfaction; migliorare il feedback degli stakeholder utile per il Bilancio sociale; condividere gli obiettivi dell'Ente in materia di trasparenza e in tema di prevenzione dei fenomeni corruttivi	X	X	X
	Sperimentazione presso i due Punto Città del sistema di rilevazione della soddisfazione dell'utenza "Mettiamoci la faccia" della Funzione Pubblica	X		
	Attivare i sondaggi di customer satisfaction riferiti ai vari target	X	X	X

4. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

4.1 Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Fasi e Soggetti coinvolti

FASE	SOGGETTI COINVOLTI
Definizione/aggiornamento del Piano	Giunta Comunale Dirigenza
Adozione del Piano	Giunta Comunale
Attuazione del Piano	Dirigenza Personale
Audit del Piano	Nucleo di Valutazione Dirigenza

4. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

Redazione del Piano: Tempi

1° FASE 15 giorni	2° FASE 15 giorni	3° FASE 2 mesi	4° FASE 1 mese	5° FASE 45 giorni
Definizione identità dell'organizzazione	Anali contesto Esterno e interno	Verifica Obiettivi strategici e delle strategie	Verifica e aggiornamento obiettivi e azioni	Comunicazione del piano all'interno e all'esterno
L'amministrazione in cifre Albero delle performance				
	- Analisi del contesto esterno generale e specifico - Analisi del contesto interno - Coerenza programmazione economico – finanziaria			
		- Obiettivi strategici		
			- Obiettivi operativi, Azioni ed indicatori - Soggetti e tempi del processo di redazione del Piano - Azioni miglioramento Ciclo di gestione della performance	
				Publicazione sito web e presentazione durante la giornata della trasparenza

4. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

4.2 Coerenza con la programmazione economico – finanziaria

Nella parte corrente del bilancio, la percentuale di realizzazione delle previsioni di entrata è pari al 90% rispetto al 97% del 2012; dal lato delle spese correnti è pari al 82% (95% nel 2012).

Dati che risentono senz'altro del "risparmio forzoso" imposto dalle ultime manovre, come per es. l'obbligo di accantonare a fondo svalutazione crediti (non impegnandolo) il 25% dei residui attivi più vecchi.

Non indifferente l'effetto dell'incertezza sull'ammontare delle risorse trasferite, non ancora determinate a fine aprile 2014, e l'approvazione del bilancio di previsione a settembre.

In relazione alle principali voci di spesa, quelle per il personale risultano quasi totalmente impegnate, leggermente in crescita rispetto al 2012.

Tra le spese generali di amministrazione sono cresciute quelle per energia elettrica e pulizia; diminuite quelle per fitti passivi, spese legali, assicurazioni. Identico l'impegno per spese telefoniche.

Gli interessi passivi pagati sull'indebitamento sono ulteriormente calati. Sensibile la riduzione della spesa per imposte e tasse, dovuta al risparmio IRAP.

Equilibrio di parte corrente

